



UNIVERSITÀ degli STUDI della BASILICATA
DiCEM
DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DiCEM
RELAZIONE ANNUALE

2020

INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI COINVOLTI (COORDINATORE E COMPONENTI DELLA CPDS) E MODALITÀ OPERATIVE (ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE DEI COMPITI, CONSULTAZIONI ESTERNE, INCONTRI)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti confermati fino a nuove disposizioni in prorogatio

Prov. n. 148, 9 dicembre 2020

Anno 2020

Prof.ssa **Mariavaleria Mininni**. (Coordinatore), nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Prof. **Vincenzo Candido** (componente docente CdS Paesaggio Ambiente e Verde Urbano PAVU) nominato con Documento di Registrazione PdD Prov. n. 148, 9 dicembre 2020

Prof. **Annalisa Paradiso**. (Componente docente CdS Archeologia e Storia dell'Arte) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Prof. **Giuliana Comunale** (Componente docente CdS Operatori Beni Culturali OBC) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 7 del PdD n. 59 del 10/10/2018

Prof. **Giovanna Iacovone** (Componente docente CdS Scienze Antropologiche e Geografiche SAGE) nominata con Documento di Registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Prof. **Chiara Rizzi** in sostituzione temporanea della Pros.ssa **Ina Macaione** (Componente docente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione Prov. n. 148, 9 dicembre 2020

Prof.ssa **Mariavaleria Mininni**. (Componente docente CdS Architettura), nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018

Sig.na **Annarita Marcantonio** (Componente studente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione PdD PdD n. 59 del 10/10/2018

Sig. **Edoardo Pati** (Componente studente CdS Architettura) nominato con Documento di Registrazione PdD n. 59 del 10/10/2018

Sig. **Mauro Cifalinò** (Componente temporaneo studente CdS OB)

Dott. **Valerio Punzo** (Componente temporaneo studente CdS ASA Prov. n. 148, 9 dicembre 2020)

Dott.ssa **Chiara Benedetto** (Componente temporanea studente CdS SAGE Prov. n. 148, 9 dicembre 2020)

Insediamiento della CPDS: 30/10/2018 Documento di registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018 e nomina in prorogatio Documento di registrazione PdD n. 100 del 27/11/2018

Adozione del Regolamento di funzionamento della CPDS: 22/07/2015 Documento di registrazione PdD n. 12 del 22/07/2017.

La CPDS si è riunita, in maniera formale e informale, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

Fine Ottobre Novembre 12 Dicembre 2020 lavoro in remoto costituito da continui incontri tra docenti e studenti dei relativi CdS per discutere dei temi specifici ai diversi corsi di studio. Nuovi questionari da introdurre per monitorare il processo di trasferimento al nuovo Campus.

18 Novembre 2020 Commissione didattica Richiesta alla Presidente della CP dimissionaria Prof. Mariavaleria Mininni di accettare la nomina di prorogatio finalizzata al completamento della redazione della Relazione Annuale Commissione Paritetica 2019

2 dicembre ore 15.00 -17.00 Convocazione paritetica in prorogatio. Discussione dei risultati emergenti dalle valutazioni degli student

Delibera Direrettoriale Provvedimento n. 148 9 dicembre 2020

individuazione componenti Commissione Paritetica per la redazione della Relazione Annuale Commissione Paritetica Docenti Studenti. Anno 2020

14 dicembre ore 10,00 -12,00 Convocazione paritetica Lettura e approvazione della **RACP 2019**

Pertanto, sostituiti i membri non più presenti o resi indisponibili, (docente delegato CdS PAVU prof. S. Manfreda sostituito con il prof. Candido) oppure laureati (studenti CdS ASU, SAGE, PAVU,) la commissione.

dopo questa discontinuità, ha ripreso i lavori reiterando il metodo già sperimentato lo scorso anno con buoni risultati, e questa volta reso necessario dalle modalità di lavoro in remoto imposte dai codici Covid 19 emanati da questo Ateneo. Le azioni intraprese nelle riunioni hanno riguardato: (i) punto della situazione e organizzazione gruppi di lavoro per **la scelta di un questionario DAD da assumere per analizzare i vantaggi/svantaggi della didattica a distanza** rispetto anche ai diversi corsi di laurea; (ii) misure migliorative del processo della qualità, criticità delle domande del questionario e misure migliorative, etc), (ii) incontri tematizzati per corsi di studio e per tematiche trasversali da discutere; (iii) Gli argomenti delle riunioni riguardano: incontri tra CP e PQA e orientamento sul processo della Qualità di Ateneo, esame della documentazione prodotta dal PQA (Linee Guida 2019); Linee Guida Accreditamento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio, Relazione Annuale NdV 2019, Acquisizione dei Report delle opinioni degli studenti 2018-19: metodologie di elaborazione, Relazione Monitoraggio CPDS_2018) Programmazione delle attività della Commissione e organizzazione interna in gruppi di lavoro. Se le novità introdotte dalla DAD sugli effetti della didattica, dell'apprendimenti dei differenti contenuti dei CdS, il tema del trasferimento al nuovo campus, problemi specifici di cds, monitorati lo scorso anno ci sono appartenuti influenti sulla valutazione delle nuove strutture e sulle implicazioni di queste nella didattica.

Dopo ampia discussione, **si è deciso di procedere** (i) al sondaggio attraverso somministrazione di questionario recepito dal PQA sulle modalità di erogazione didattica a distanza, e suoi vantaggi e svantaggi, (ii) presenza di attrezzature in classe per l'erogazione della didattica in modalità mista e sistema informatico efficientato per la adozione di modalità e learning che dalla fase di emergenza possa diventare patrimonio per un miglioramento delle modalità di didattica e sue potenzialità di implementazione delle condizioni per l'apprendimento e la formazione continua.

Si ritiene doveroso esprimere un riconoscimento a **Liliana Di Battista**, studentessa di Architettura, che da sempre, e più meritoriamente ancora questo anno, ha dato un aiuto prezioso e sostanziale alla redazione delle analisi, al coordinamento della parte studentesca, mostrando di aver perfettamente recepito il processo di AQ.

Indicazioni Generali	Quadri	Componente docente prof.ssa M. Mininni Componente studenti Chiara Benedetto (SAGE) Mar Cefalinò (OBC) Annarita Marcantonio (ARCH) Edoar Pati (ARCH)
CdS Operatori Beni Culturali	Quadri A D	Componente docente prof. G. Comunale con prof.ssa M. Mininni Componente studenti .Mauro Federico Cefalinò
CdS Architettura	Quadro ABCD	Componente docente prof. M. Mininni Componente docente Prof.ssa Chiara Rizzi Componente studenti Edoardo Pati
CdS Paesaggio, Ambiente, Verde Urbano	Quadri AD	Componente docenti prof. Candido prof.ssa M. Mininni Componente studenti Felice Modugno
CdS SAGE	Quadri A D	Componente docente prof. Giovanna Iacovone con prof.ssa M. Mininni Componente studenti dott. Ssa Chiara Benedetto
CdS ASA	Quadri A D	Componente docente prof.ssa Annalisa Paradiso prof.ssa M. Mininni Componente studenti dott. Valerio Punzo

SEDUTE COLLEGIALI RIGUARDANTI ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA

14/11/2020

Convocazione del Consiglio di Direzione DiCEM

Oggetto di un punto odg in discussione

Richiesta di disponibilità alla presidente della Commissione Paritetica ad una riconferma in prorogatio fino al completamento della Relazione Annuale Commissione Paritetica

2/12/2020

Convocazione della Commissione Paritetica,

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

7/12/2020

Convocazione Commissione Didattica DiCEM

Oggetto dell'esame in discussione

Relazione Annuale Commissione Paritetica: stato di avanzamento elaborazioni opinioni studenti (Quadro A); revisione criteri di analisi in merito a materiali e ausili didattici e validità dei metodi di accertamento (Quadri. B-C)

(documento di registrazione: verbale della seduta 30/11/2018. Cronoprogramma degli incontri successivi)

10 /12/2020

Convocazione Consiglio di Corso di Studio della laurea in Paesaggio, ambiente e verde urbano

4. Relazione Commissione paritetica: illustrazione e discussione.

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

11/12/2020

Convocazione del Consiglio di corso di laurea magistrale in Architettura

L'ordine del giorno del Consiglio di corso di laurea magistrale in Architettura del 6 febbraio 2019,

14. bis Esit parziali Relazione Paritetica 2018

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

14/12/2020

Convocazione del Consiglio di Dipartimento DiCEM

Oggetto di un punto odg in discussione

Lettura discussione e approvazione della Relazione Annuale Commissione Paritetica

Fine Ottobre Novembre 12 Dicembre 2020

Durante questo periodo è stata convocata la componente studentesca per organizzare il lavoro di ciascun gruppo definendo le modalità di prosecuzione di lavoro coordinandosi in remoto

Sono stati costituiti gruppi di lavoro tematici

Sono state organizzate sedute monotematiche di organizzazione del lavoro da svolgere

E' stato prodotto lavoro in remoto attraverso comunicazione telematiche (skype, internet, whatsapp,)

SEZIONE	DOCUMENTAZIONE FONTE
A	<i>Report Opinione Studenti A.A. 2019-2020</i> <i>Relazioni Annuali CP 2018, 2019</i> <i>NdV "Relazione sulle opinioni degli studenti A.A. 2019"</i>
B	<i>SUA CdS 2016e 2017– Quadro B4</i> <i>Schede Insegnamenti 2019-20 (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>
C	<i>SUA – Quadro B1</i> <i>Schede Insegnamenti 2019-20 (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>
D	<i>SMA Schema di Monitoraggio Annuale 2018-19</i> <i>RCR Riesame Riciclo ultimo disponibile</i> <i>RAA – Rapporto Annuale Autovalutazione 2018-2019</i>
E	<i>Sito Ateneo</i> <i>Sito Dipartimento</i> <i>Sito Corsi di Studio</i>
F	<i>Schede di trasparenza 2019-20 CV Docenti (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>

INFORMAZIONI GENERALI

In questo capitolo si espongono considerazioni generali relative al processo di Assicurazione della Qualità AQ dell'offerta formativa OF del DiCEM riportando: (i) alcune riflessioni sul processo AQ di ateneo rapportate al modello strategico che persegue il DiCEM; (ii) considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2019 (D. Lgs. 19 le/2012, art 12 e art.14) e dalla Relazione Monitoraggio CPDS_2019 (iii) le considerazioni comuni a tutti i CdS erogati ponendo in evidenza i problemi emersi; (iv) risultati del questionario agli studenti sulle modalità di erogazione DAD avviata nel II semestre; (v) considerazioni generali, (vi) proposte.

(i) Coerenza e specificità del processo di AQ del DiCEM nel modello AQ di ateneo

Il DiCEM da sempre persegue un processo sulla qualità PQA in tutto coerente al modello proposto dall'ateneo, interpretando le raccomandazioni dell'ANVUR, che in buona parte confermano quelle degli anni precedenti, (Nuove linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico D.M. 6/2019) sottolineando l'importanza di assicurare il coinvolgimento della parte studentesca nel processo di rilievo e commento dei questionari di raccolta opinioni studenti. Importante è dare agli studenti strumenti critici anche chiedendo loro di individuare questioni e problemi oltre quelli indicati nel questionario standard, aiutandoli a formulare le domande da porre ai propri colleghi anche ricorrendo ad altri questionari specifici in maniera da mettere in risalto il problema. In altri termini, come recitano le linee guida, si è scelto in piena autonomia, il modello di RACP più consono a illustrare il processo AQ adottato dal Dipartimento,

Vale la pena richiamare che: (i) il sistema di AQ perseguito dal DiCEM ha sempre tenuto presente la visione dell'ateneo, apprezzata per il rigore di metodo e di implementazione dei risultati nelle valutazioni del NdV 2019 e attestata dai buoni giudizi dalla relazione della CEV del 2018, aggiornando le politiche che venivano adottate a livello di ateneo per riportarle in scelte e azioni nella struttura primaria. Al contempo, sono state prese in conto le evoluzioni nel percorso di **applicazione, perfezionamento del processo di valutazione adottato, orientato sempre di più all'efficacia ed efficienza, evitando ridondanze** e puntando alla semplificazione (come pure suggerito dall'ANVUR); (ii) l'Offerta Formativa del DiCEM ha sempre cercato di porsi strategicamente in un contesto generale e di concorrenza, **individuando percorsi specifici propri di un ateneo regionale**, relativamente ai propri assetti strutturali e in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, rispettando il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento impone; (iii) al tempo stesso, la mission del DiCEM, ha puntato a valorizzare le opportunità offerte dal contesto grazie al **consolidamento della presenza del Campus Unibas a Matera inaugurato nel 2019 in coincidenza con l'anno di proclamazione di Matera a capitale europea della cultura 2019, portando in primo piano il suo ruolo di sede Unibas a Matera** (iv) l'AQ per queste ragioni, nell'assicurare la qualità dell'OF e del suo migliore svolgimento, deve necessariamente adottare due lenti, la prima di contesto, che verifica **la missione di anchor institution del DiCEM**, valorizzando le relazioni tra università e città, il **radicamento territoriale anche extra regionale** (vedi numero studenti provenienti dalla Puglia), la seconda punta all'integrazione del proprio ruolo dentro le strategie generali di ateneo, ispirandosi alle *issues* fornite dall' *European Higher Education Area -EHEA*).

Altresì, si ritiene doveroso anche richiamare le **misure messe in atto dall'Ateneo**, per l'avvio della **Didattica a Distanza DaD** che, a **partire dall'11 marzo 2020**, ha visto l'Ateneo impegnato per **l'emergenza Covid 19**, all'emanazione delle prime circolari rettorali di recepimento dei DPCM di contenimento del rischio e l'avvio di un'intensa organizzazione della didattica, della organizzazione degli spazi delle sedi universitarie, degli uffici e di tutte le attività istituzionali che hanno avuto modo in tempi **rapidi di riprendere il loro percorso senza** subire inadempimenti o ritardi. E' stato **attivato un portale dedicato** sul sito di ateneo dove poter ricevere informazioni per gli studenti, docenti e il

personale tutto, trovando tutte le misure utili di agevolazione fiscale, proroga delle scadenze e servizi on line in maniera da assicurare agli studenti il normale percorso degli studi. Nel corso del II semestre dello scorso anno studenti e docenti sono stati insieme coinvolti ad una riorganizzazione degli insegnamenti sperimentando nuove modalità di erogazione delle lezioni e delle attività di verifica e apprendimento, comprese le sedute di esame e di tesi. Non si può tacere **l'impegno profuso della prorettrice prof.ssa Patrizia Falabella, dei servizi informatici dell'ateneo e il senso di responsabilità di PTA, docenti e studenti che l'hanno voluta assumere.** Di questa attività si è voluto dar conto nella **RACP 2019** dal momento che le opinioni degli studenti sono state raccolte per i frequentanti il primo semestre per didattica in presenza e nel II semestre per didattica a distanza. A seguire sono esposti gli adempimenti in atto per studenti e docenti.

Studenti: adempimenti 1. Iscrizione alle classi virtuali, 2. Modalità di ingresso in Ateneo, 3. Dichiarazione di accettazione Protocollo Fase 3, 4. Iscrizione per la frequenza degli insegnamenti in presenza (singola aula o duale) o mista (una tantum) 5. Tracciamento quotidiano degli studenti in aula e prenotazione frequenza quotidiana degli insegnamenti

Docenti: 1. Creazione della classe virtuale per la didattica in presenza, duale, mista e a distanza; 2. Generazione elenco studenti iscritti per la frequenza degli insegnamenti in presenza (singola aula o duale) 3. Tracciamento quotidiano degli studenti in aula e prenotazione frequenza quotidiana degli insegnamenti

(ii) Considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2019

Sistema di AQ a livello di Ateneo

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di ateneo risulta oltre che in linea con le prescrizioni normative, anche adeguato all'attivazione di tutti i processi funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali. E ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificerebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella "essenziale" di fatto implementata.

- **meritevole di attenzione, è la redazione del Piano Strategico 2019-21**, approvato a gennaio 2020, che compendia tra i suoi anche il Documento di programmazione annuale e triennale 2016 – 2018, ponendo a sistema i tre fondamentali pilastri della missione istituzionale di un ateneo: didattica, ricerca e terza. La Relazione sulla Performance 2019 (redatta nel 2020) dimostra il consolidarsi di una "cultura della misurazione del risultato";
- è certamente importante tornare a menzione che questa sede che l'Ateneo lucano, nel periodo settembre 2017-giugno 2018, è stata sottoposta a valutazione da parte della Commissione di Esperti Valutatori dell'ANVUR, ai fini dell'accreditamento periodico e valutato positivamente con collocazione al livello C ("soddisfacente").

Di seguito, si descrivono le problematiche emerse dal processo di valutazione, classificandole per ordine di questioni:

Quanto agli **indicatori di condizioni strutturali e di risultato**, in gran parte ricavabili dalle Schede di Monitoraggio Annuale, si possono evincere le seguenti osservazioni:

- **il numero di laureati** entro la durata normale del corso appare **decisamente più basso** rispetto all'omologo dato riferito sia agli altri atenei della medesima area geografica sia al livello nazionale;
- **il rapporto docenti/studenti è particolarmente esiguo** (rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica) per l'area scientifica - tecnologica. Se, da un lato, tale circostanza evidenzia buone premesse sul piano del rapporto interpersonale tra studente e docente, preoccupante appare il **numero di iscritti e immatricolati molto esiguo in diversi corsi di laurea**;
- **i tassi di occupazione** a un anno dei laureati **triennali dell'area umanistico-sociale sono decisamente inferiori rispetto alla media** degli altri atenei, sia nazionali che della medesima area geografica. Ciò

tuttavia, almeno in buona parte, ascrivibile alle scarse opportunità di lavoro offerte dal contesto regionale:

- **i tassi di occupazione** a un anno dei **laureati magistrali e a ciclo unico** fanno rilevare un **buon posizionamento** rispetto al medesimo indicatore di area geografica per l'area umanistico sociale (resta tuttavia un importante gap rispetto al dato nazionale); lievemente peggiori, viceversa, sempre in termini comparativi rispetto all'area geografica, per l'area scientifico tecnologica;

- **la produttività didattica**, misurata in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha fatto rilevare nel quadriennio triennio 2015-2018 fa rilevare un **iniziale incremento**, seguito da un regresso e un successivo parziale recupero. Tuttavia il dato è sempre lievemente peggiore di quello nazionale, fatta eccezione per il 2016;

- **sensibilmente migliore** rispetto alla media di area geografica è il tasso di immatricolazione a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico di **studenti provenienti da altre regioni**;

- quanto all'**internazionalizzazione** della didattica, si rileva un trend di **significativo progresso** nell'ultimo quadriennio in termini di numero di CFU conseguiti all'estero, portando i tassi di internazionalizzazione in maniera importante al di sopra dei i livelli medi di area geografica (anche se piuttosto inferiori ai livelli nazionali);

- di **poco superiori rispetto alla media nazionale** (ma in linea con la media di area geografica) si dimostrano *i tassi di abbandono* tra primo e secondo anno. In linea con la media geografica i tassi di prosecuzione al secondo anno con 20 CFU; decisamente inferiori rispetto alla media sia nazionale sia di area geografica le percentuali di coloro che proseguono avendo conseguito almeno 40 CFU.

Richiamarle all'interno delle strategie del **Sistema della Qualità del Dipartimento** hanno un valore esortativo di **richiamo a perfezionare l'autovalutazione** per migliorarsi **monitorando gli indicatori sulle condizioni di risultato**.

1. *Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio*

In relazione al sistema di assicurazione qualità a livello di corso di studio, le Linee Guida Anvur per la redazione della relazione annuale dei nuclei di valutazione del 2019 rinviano al requisito R3 (Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio) previsto dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (del 10/08/2017).

Si riporta il **giudizio favorevole alla RACP 2018 sulla modalità sintetica e coincisa** di aver sottolineato alcuni problemi specifici, espungendoli dalla lettura critica dei dati e dei questionari. Tale metodo sarà reiterato quest'anno. Il questionario sul monitoraggio dei vantaggi alla didattica dopo il trasferimento al Campus, nello scorso anno poco incisivo dato l'avvio della Didattica A Distanza, **sarà sospeso, mentre si anticiperà un sondaggio sugli esiti della DAD del I semestre**, utilizzando a campione le domande aggiuntive che il PQA sta inserendo nel questionario del I semestre corrente anno accademici. Lo scopo è quello di **verificare l'efficacia delle domande a far emergere problemi e vantaggi della DAD**, eventuali richieste di **altre domande** per monitorare altri aspetti non contemplati, e **proposte di misure migliorative**.

Nella seguente relazione, a seguire, si commenteranno i soli punti rispetto ai quali in Nucleo ha riscontrato aspetti di **particolare criticità o particolare buona prassi**:

Per il **Corso di Laurea in Operatore dei Beni culturali (L1)** vi sono considerazioni messe in risalto come la partnership del CdL, con l'Università di Firenze e con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Nel confronto tra la Relazione del PQA e quella del NdV emerge la mancanza di aggiornamento di alcuni Quadri, (Quadri A1.a, A1.b Quadro C), mentre è stato inserito il RAR. e non vi è alcun riscontro alle altre criticità segnalate nella precedente Relazione del Nucleo di Valutazione. Valutati positivamente gli esiti dei precorsi che saranno riproposti.

Per **Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano (L21)** evidenzia come il SUA mette a confronto la Relazione del Presidio di Qualità del Corso di Laurea con le osservazioni contenute nella Relazione precedente del Nucleo di valutazione: Nella relazione passata si è sottolineata la ripresa dei rapporti recenti con i portatori di interessi e le iniziative prese in tal senso.. Si valuta positivamente l'istituzione di un Comitato d'indirizzo, nel gennaio 2019, che dovrebbe ampliare le attività dal corrente anno accademico. Per l'orientamento in ingresso e per il tutorato permane il rinvio al C.A.O.S. Dalla SUA non si ricavano i partecipanti, gli argomenti di discussione e le risultanze.

IL **Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Architettura** mostra una viva partecipazione alle attività di riorganizzazione del Campus soprattutto che le nuove attrezzature disponibili entrino in regime migliorando la disponibilità degli spazi per un corso che si svolge per gran parte in sede. La sottolineatura delle criticità è sempre accompagnata da proposte e spirito di partecipazione alle iniziative messe in campo. Molteplici attività sono state organizzate anche in collaborazione con gli Ordini Professionali (Architetti e Ingegneri), anche nell'ambito dell'aggiornamento professionale", ma non si è dato conto specificamente di questi incontri

Per il **Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte (LM2/89)** si sottolinea che le osservazioni esposte nella precedente Relazione del Nucleo non sembrano aver trovato particolare riscontro nelle attività del Corso. Nella SUA, nella parte relativa a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - si fa ancora riferimento al Comitato di consultazione delle parti sociali, limitandosi, - come lo scorso anno - a elencare i possibili componenti del Comitato senza dar conto delle sue concrete attività.

Per il Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (LM1/80) la Relazione del Presidio di Qualità rileva come le osservazioni dello scorso anno del Nucleo non sono menzionate nel SUA di quest'anno. Dalle opinioni degli studenti emerge come vero e costante punto di criticità la ripetitività del contenuto degli insegnamenti. Per tutti i corsi si sottolinea la mancanza di verbali dei CdS sui siti relativi per cui non è possibile valutare il grado di partecipazioni al consesso né la modalità con cui il sistema di qualità opera all'interno della struttura e la mancanza di punti di discussione sul PQA nei punti all'odg delle convocazioni ai Consigli dei CdS.

2. Rilevazione dell'opinione degli studenti

L'Università della Basilicata è impegnata nella rilevazione delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sulle attività didattiche sin dall'emanazione delle indicazioni del CNVSU.

Relativamente alle opinioni dei laureati, a partire dall'a.a. 2009-10, l'Università della Basilicata ha aderito al consorzio Alma Laurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I relativi risultati sono riportati nel rapporto curato dal suddetto consorzio. L'introduzione del sistema di rilevazione in ambiente ESSE3 ha avuto un primo effetto sul tasso di copertura dell'indagine a partire dal. 2016-17, tutti i corsi di studio (CdS) attivati sono stati valutati dagli studenti per un tasso pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola e per ogni tipo di corso.

Quasi tutte le **CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione** delle opinioni degli studenti (ad esempio, in occasioni pubbliche con studenti e docenti). L'attenzione posta su questo aspetto dovrebbe stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni. Il PQA, inoltre, invita le CPDS ad assumere iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento, per esempio, organizzando eventi pubblici di presentazione e discussione delle opinioni rilevate a livello di Scuola/Dipartimento.

L'attuazione e il monitoraggio delle azioni correttive sono **affidate a diversi soggetti**, in dipendenza dalla tipologia delle criticità emerse. Tuttavia, non sempre ci sono evidenze di azioni finalizzate alla

risoluzioni di tali criticità. Inoltre, non esistono, al momento, evidenze di azioni per l'utilizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti ai fini della incentivazione dei docenti.

Analizzando il dato con maggiore dettaglio, si evidenzia, invece, che all'interno di ogni singolo corso di studio, il tasso di copertura dei singoli insegnamenti, ottenuto come rapporto percentuale tra il numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati i questionari dagli studenti frequentanti e quello degli insegnamenti attivati, è sempre inferiore al 100%. Dal confronto è emerso per l'Ateneo un notevole incremento del tasso di copertura degli insegnamenti rilevati. Si evidenzia che ancora un elevato numero di insegnamenti, ha meno di 5 questionari compilati.

In conclusione, il NdV ha constatato che, con l'utilizzo della modalità di rilevazione online, il tasso di copertura della rilevazione rispetto ai CdS valutati è aumentata e comprende tutti i CdS. Inoltre, il NdV suggerisce agli uffici competenti al PQ e alle CPDS di continuare ad analizzare le cause che hanno fatto registrare, anche per quest'anno accademico, un numero apprezzabile di insegnamenti non valutabili, cioè di insegnamenti con meno di sei questionari compilati.

3. Livello di soddisfazione degli studenti

3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti.

Nell'a.a. 2018-19 tutti i corsi di studi attivati nell'Ateneo sono stati valutati dagli studenti. Pertanto, il tasso di copertura, pari al rapporto percentuale tra il numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione e quello dei corsi di studio attivati è risultato pari al 100% per ogni Dipartimento/Scuola (Tabella 3.3.1.1).

Importante è rilevare il dato del numero di insegnamenti valutati, attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati **almeno 5 questionari per studenti** frequentanti, riscontrando per il **DiCEM un forte aumento**, nel confronto a.a. 2017-18 e 2018-19, (da 108 a 121) **in controtendenza rispetto all'abbassamento del dato di Ateneo** (da 576 a 558) segnale evidente **dei vantaggi per la DAD** Il semestre resa disponibile agli studenti di fuori regione e a gli studenti dei corsi interateneo.

3.2. Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per i CdS,

L'organizzazione complessiva dei CdS viene valutata positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, mentre il DiCEM ottiene dagli studenti una valutazione leggermente inferiore a quella media dell'Ateneo, ma maggiore rispetto alla varianza, segnale di un miglioramento in corso.

In seguito vengono analizzati alcuni valori su cui vale la pena soffermarsi. Il DiCEM conferma un trend positivo nelle valutazioni ricevute per questo aspetto rispetto agli a.a. precedenti ottenendo una valutazione media leggermente superiore alla soglia di positività pari a 2,5.

Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

	Media 2017 - 18	Media 2018-19	CV (%)
DiCEM	2,72	2,74	29,54
Ateneo	2,75	2,77	28,31

3.3. Analisi della soddisfazione complessiva degli studenti per le aule, le attrezzature e i servizi a supporto della didattica

Le aule, le aule studio, i laboratori e le attrezzature a supporto della didattica vengono valutate positivamente per tutti i Dipartimenti/Scuole, fatta eccezione per il DiCEM che, sebbene mostri un incremento statisticamente significativo rispetto all'a.a. precedente, riceve una valutazione media al di sotto della soglia di positività, segnale dell'organizzazione delle strutture ancora in corso di

perfezionamento. Si sottolinea il giudizio negativo sulla mancanza di una biblioteca di Dipartimento.

Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

	Media 2017 - 18	Media 2018-19	CV (%)
DiCEM	2,68	2,70	38,18
Ateneo	2,86	2,93	28,43

Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

	Media 2017 - 18	Media 2018-19	CV (%)	
DiCEM	2,40	2,46	37,52	
Ateneo	2,88	2,88	28,73	

Indici sintetici per la valutazione del settore didattico per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

	Media 2017 - 18	Media 2018-19	CV (%)
DiCEM	2,88	2,90	27,26
Ateneo	3,00	3,06	23,40

Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole

	Media 2017 - 18	Media 2018-19	CV (%)
DiCEM	2,61	2,51	41,65
Ateneo	3,00	3,12	25,98

Il settore della didattica viene valutato positivamente dagli studenti di tutti i Dipartimenti/Scuole. Le percentuali di soddisfatti e i rapporti tra le valutazioni positive e quelle negative superano nettamente le soglie di positività. Per il DiCEM si registrano valutazioni medie positive anche se ancora leggermente inferiore a 3 (minimo di positività) e con un elevato indice di varianza a significare l'apprezzamento dei vantaggi del trasferimento al nuovo campus universitario.

3.4 Analisi della soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti frequentanti e individuazioni delle eventuali criticità.

Gli studenti sono sostanzialmente soddisfatti per le infrastrutture a supporto della didattica come si evince dalle elevate percentuali di soddisfatti per ogni Dipartimento/Scuola, che risultano sempre maggiori all'81%, fatta eccezione per il DiCEM, la cui percentuale di soddisfatti si attesta al 69% circa. Comunque, il DiCEM ha fatto registrare un lieve incremento, statisticamente significativo, rispetto alla valutazione media dell'a.a. precedente.

Indice di soddisfazione complessiva e dell'interesse per gli studenti

	Media 2017 - 18	Media 2018-19	CV (%)
DiCEM	3,25	3,33	22,14
Ateneo	3,28	3,35	21,09

Indice di soddisfazione complessiva e degli insegnamenti

	Media 2017 - 18	Media 2018-19	CV (%)
DiCEM	2,94	3,14	27,14
Ateneo	2,96	3,17	28,36

L'analisi ha evidenziato inoltre che, per il CdS in Architettura del DICEM, la valutazione media degli studenti per le infrastrutture a supporto della didattica è positiva anche se al di sotto della soglia mentre, la percentuale di soddisfatti e il rapporto positive/negative assumono valori leggermente superiori rispetto alla soglia di positività e indice di varianza, segno di un trend positivo.. Si segnala che su questi aspetti del CdS occorre continuare a effettuare un'attenta azione di monitoraggio.

Indici sintetici per la valutazione della Docenza

	Media 2017 - 18	Media 2018-19	CV (%)
DICEM	2,94	3,33	22,40
Ateneo	2,96	3,40	20.96

In conclusione, gli studenti sono complessivamente soddisfatti e sono interessati dagli argomenti trattati, come si evince dalle elevate percentuali di soddisfazione per ogni Dipartimento/Scuola, e dal rapporto tra i soddisfatti e gli insoddisfatti nettamente al di sopra della soglia di positività.

Si evidenzia positivamente che, **il DICEM, ha fatto registrare un incremento, quest'anno statisticamente significativo, rispetto alla valutazione media dell'a.a.**

4. Livello di soddisfazione dei laureandi

A partire dall'a. a. 2017/18, l'Università degli Studi della Basilicata effettua una propria indagine sul livello di soddisfazione dei laureandi. L'indagine viene fatta attraverso la somministrazione online di un questionario appositamente predisposto. I laureandi che hanno partecipato all'indagine sono 884,, con un decremento, rispetto all'a.a. 2017-18, pari al 6,8%.

I risultati evidenziano che:

- la valutazione media, attribuita alle aule (3,13), alle attrezzature per le altre attività didattiche (2,92) e ai servizi di biblioteca (3,15), è sempre superiore o vicina a 3, indicando un livello elevato di soddisfazione da parte dei laureandi;
- il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto adeguato alla durata del corso di studio con una valutazione media leggermente inferiore a 3 e, precisamente, pari a 2,95;
- il 59% degli intervistati ha usufruito di attività di tirocinio o stage l'esperienza di tirocinio o stage e il supporto fornito dalla sua università per effettuare queste attività è anche essa positiva con valutazioni medie, rispettivamente pari a 3,15 e 3,47;
- la percentuale di laureandi che ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari è pari al 13,3% con un incremento del 5,2% rispetto all'a.a. precedente. Di questi la stragrande maggioranza, l'80,5%, ha usufruito di un programma dell'Unione Europea. Per questi laureandi si registra un elevato livello di soddisfazione sia per l'esperienza fatta (3,8) sia per il supporto ricevuto dall'ateneo (3,3);
- gli studenti sono, nel complesso, soddisfatti dell'organizzazione didattica del corso di studi (distribuzione degli insegnamenti, orari, ecc...) con una valutazione media pari a 3,2. La maggioranza degli studenti, il 77,6% circa si riscriverebbe nuovamente presso l'Università degli studi della Basilicata e il 78,4% sceglierebbe nuovamente di iscriversi presso un corso di laurea magistrale.
- tutti gli studenti intervistati forniscono dei suggerimenti. In particolare, il 27% suggerisce di inserire delle prove d'esame intermedie, il 14% auspica un migliore coordinamento tra gli insegnamenti, il 12,9% di rendere disponibile con anticipo il materiale didattico, l'11,1% di attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori.

5. Utilizzazione dei risultati

Il Presidio della Qualità ha elaborato una proposta (approvata nella seduta del 3.6.2015) per l'utilizzo e la diffusione dei risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei dati per finalità connesse con le attività di riesame.

Dalle Relazioni Annuali della CPDS per l'anno 2018 (<http://www2.unibas.it/pqa/index.php/item-2/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>) si evince che, in alcuni casi, le analisi condotte sono molto approfondite e che, più in generale, il processo stesso di analisi e le relative modalità di svolgimento sono efficaci.

Sarebbe opportuno che i Responsabili delle strutture primarie impiegassero direttamente i risultati nella gestione della didattica promuovendo l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, possono avanzare iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere.

Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare e discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti promuovendo occasioni pubbliche con studenti e docenti e per stimolare gli Organi di Governo dell'Ateneo a ridiscutere gli schemi di accesso e diffusione di queste informazioni perché acquistino peso nel processo di AQ.

Le CPDS dovrebbero intensificare le iniziative concrete a livello di Scuola/Dipartimento promuovendo presentazioni pubbliche e discussione delle opinioni rilevate invitando la componente studentesca al dibattito.

6. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

a) modalità di rilevazione

- NdV suggerisce agli uffici competenti di verificare attentamente le procedure informatiche della rilevazione al fine di comprendere come, per un Dipartimento, il numero degli insegnamenti valutati fosse maggiore di quelli attivati;
- Si chiede se non sia opportuno uno snellimento del questionario, per evitare cali di attenzione dello studente che potrebbero riverberarsi negativamente sull'affidabilità dei risultati.

–

b) risultati della rilevazione

- Il quadro che emerge dai risultati delle rilevazioni sulle opinioni degli studenti sulle aule, infrastrutture, attrezzature e servizi a supporto della didattica, segreterie, è per l'Ateneo sostanzialmente positivo e il giudizio conferma quello dell'a. a. precedente.
- Tuttavia, si segnalano delle aree di miglioramento, su cui tutti i Dipartimenti/Scuole, devono intervenire, per quanto riguarda: gli aspetti della didattica legati all'intervento di esperti esterni durante lo svolgimento del corso e la ripetitività dell'insegnamento rispetto ad altri. Infatti, per questi aspetti le valutazioni medie date dagli studenti sono quasi sempre inferiori alla soglia di positività.
- Più che positivo anche il quadro relativo alle opinioni dei laureandi.

c) utilizzazione dei risultati

- L'esame che il Nucleo ha effettuato sulle relazioni Annuali delle CPDS e le relazioni annuali di riesame mostrano che i risultati della rilevazione sono stati presi in esame e hanno portato all'individuazione di azioni correttive.

- Il monitoraggio delle Relazioni di riesame dei CdS ha evidenziato che alcuni elementi di criticità e/o alcune azioni correttive, spesso, vengono riproposte da un anno all'altro e questo sembra indicare che le eventuali azioni di miglioramento non abbiano ancora raggiunto il risultato previsto.
- Occorre ancora insistere sulla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i Dipartimenti/Scuole, ma principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive intraprese per la loro risoluzione.

7. Ulteriori Osservazioni

- Il NdV ribadisce per l'a. a. 2018-19 la presenza nel questionario per gli studenti frequentanti di domande ridondanti o riguardanti alcuni aspetti relativi alle modalità e alla frequenza con cui lo studente cerca il docente. Inoltre, il NdV suggerisce di eliminare o modificare la domanda relativa all'intervento di esperti esterni, la cui valenza non è del tutto definita.
- In particolare, il NdV apprezza che nella nuova formulazione del questionario per gli studenti frequentati, le domande segnalate siano state eliminate. Inoltre, rispetto al nuovo questionario predisposto dal PQA, il NdV suggerisce di valutare se la domanda n. 15, che è una domanda filtro, sia necessaria, poiché la mancata obbligatorietà della risposta è stata prevista proprio per evitare che un aspetto sia valutato da chi non abbia contezza dello stesso, e di eliminare o modificare la domanda n. 7, relativa all'intervento di esperti esterni, la cui valenza non è del tutto definita.
- Infine, si consiglia di effettuare un'attenta analisi circa l'effettiva necessità di proporre ai laureandi una valutazione della propria esperienza formativa che, sostanzialmente duplica e ricalca l'indagine di Almalaurea sul profilo dei laureandi e alcuni aspetti di quelle proposte dall'Ateneo sui servizi di supporto e sulle opinioni per la didattica.

8 Raccomandazioni e suggerimenti

Il sistema di AQ dell'Università della Basilicata trova il proprio fulcro e centro propulsore in un Presidio Qualità tradizionalmente attivo e dinamico nella sua funzione di indirizzo, stimolo e supporto operativo all'implementazione della cultura della qualità.

Un aspetto di vantaggio è indubbiamente rappresentato dalla ridotta dimensione dell'ateneo lucano, che certamente agevola la snellezza dei processi e dell'architettura del sistema di AQ. Il processo di integrazione tra le due sedi di Potenza e Matera se ha indubbi vantaggi sull'allargamento delle potenzialità soprattutto riguardo all'accoglienza di studenti dalle aree limitrofe pugliesi, molto numerose, presenta ancora imperfezioni sul piano politico, riguardo alle strategie e alla organizzazione amministrativa da perfezionare.

Vanno, tuttavia, in spirito costruttivo, qui segnalati alcuni aspetti di criticità, che condividiamo:

1. spesso si trae la sensazione che gli stimoli provenienti dal PQ vengano percepiti (soprattutto in alcune strutture decentrate) come sterili appesantimenti burocratici.
2. Sebbene si apprezzi che l'Unibas abbia nel 2019 emanato validi documenti di pianificazione strategica (in particolare, il Piano Strategico di Ateneo 2019-21 e il Piano per la Qualità per l'Università degli Studi della Basilicata – Triennio 2019-21), contenenti indirizzi strategici ben formalizzati, margini di miglioramento sono ancora possibili sul piano della concreta implementazione. Nei documenti di pianificazione elaborati a livello di strutture decentrate il collegamento con obiettivi e percorsi strategici è reperibile in misura certamente superiore rispetto al passato ma non può ancora dirsi realizzata una piena integrazione.
3. Sul versante delle attività tecnico-amministrative, si soffrono ancora importanti difficoltà legate a un organico insufficiente e, soprattutto, assegnato ai vari uffici in maniera non sempre equilibrata. Non di rado, mancano figure dirigenziali e questo non può non generare disagi organizzativi. Ma si apprezza che tale area tematica è attualmente oggetto di massima attenzione da parte degli organi di governo dell'Ateneo, che stanno mettendo in campo soluzioni di auspicata efficacia.

4. sebbene gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria facciano rilevare una situazione di buona salute (seppur in lieve peggioramento nel tempo), occorre prestare la massima attenzione alla circostanza che viene computato tra le fonti di finanziamento consolidate anche un consistente contributo (10 milioni/anno) da parte della Regione Basilicata, vigilando che esso non vada a coprire fabbisogni finanziari incompressibili;
5. il personale amministrativo appare alquanto sottodimensionato, anche tenuto conto della piccola dimensione dell'ateneo lucano. E ciò non può non riflettersi negativamente sulla qualità dei processi amministrativi e dell'indispensabile supporto che essi devono esplicare rispetto alle missioni istituzionali dell'ateneo;
6. il numero di immatricolati dell'ateneo, anche se rapportato alla sua ridotta dimensione, è significativamente inferiore a quello medio di area, con diverse punte negative decisamente preoccupanti. Si pone pertanto l'esigenza di indagare le cause del limitato numero di studenti, per comprendere se esso sia l'effetto di un bacino di utenza naturale ristretto (popolazione regionale esigua) o di scarsa attrattività o, ancora, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione. Al riguardo, si suggerisce, come misura immediata, di investire prioritariamente nelle aree che hanno dimostrato incontrare un "gradimento territoriale" maggiore;
7. altro aspetto di criticità è legato al generalizzato (più che in altri atenei del medesimo contesto geografico) ritardo nell'avanzamento delle carriere degli studenti. Ciò richiede un'accurata analisi delle cause del fenomeno e la delineazione di azioni correttive adeguate;
8. la recente attivazione di una piattaforma di datawarehouse di ateneo rappresenta un momento di progresso molto importante nei processi di autovalutazione, in special modo per le aree di attività connesse alla didattica. Tuttavia, occorre ancora investire in attività di formazione sulle potenzialità e sulle concrete modalità di utilizzo di tale strumento, oltre che nel suo perfezionamento tecnico. Si suggerisce infine di investire nella "cultura dell'attenzione" ai risultati delle opinioni degli studenti;
9. un aspetto di generalizzata criticità riguarda il confronto con i portatori di interesse, in particolare con il sistema professionale di riferimento. Sebbene quasi tutti i CdS abbiano svolto nell'ultimo triennio un'attività di consultazione delle parti sociali, questa è avvenuta in maniera alquanto asistemica, sia dal punto di vista della periodicità, sia dal punto di vista del metodo. I singoli CdS svolgono generalmente l'attività di consultazione senza che questa sia stata pianificata nella sua cadenza temporale periodica, ma sulla base delle esigenze avvertite al momento, ovvero quando gli effetti di eventuali aspetti di inadeguatezza della propria offerta formativa si sono già manifestati. Sarebbe preferibile che, viceversa, la consultazione possa mettere in evidenza profili di insufficienza con anticipo.

Il Nucleo di Valutazione invita quindi a meglio definire i processi di autovalutazione, sia a livello di Ateneo che di Strutture Primarie, per le attività di Ricerca e di Terza Missione, e a realizzare con regolarità le fasi di riesame periodico.

(iii) Considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2019

Il PQ ha monitorato tutte le relazioni delle CPDS e ne ha riportato un'analisi dettagliata con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità nella Relazione di Monitoraggio sulla Relazione Annuale della CPDS 2018-19.

Le relazioni mostrano chiaramente che le CPDS hanno assunto, sia pur in misura e con modalità differenti nelle diverse Strutture Primarie, un ruolo centrale nelle attività di autovalutazione e

monitoraggio della Didattica, consolidando anche la loro capacità di indirizzo delle attività di AQ delle Strutture Primarie.

Diversi sono stati gli ambiti in cui le CPDS hanno segnalato criticità comuni a quasi tutte le realtà dell'Ateneo. Se ne sottolineano alcune ritenute di primaria importanza:

- Quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di pubblicizzare discutere i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti
- Si sottolinea l'importanza della presenza delle schede descrittive degli insegnamenti effettivamente accessibili agli studenti, la completezza delle informazioni in esse riportate, nonché l'applicazione del formato adottato dall'a. a. 2017-18.
- Sebbene alcune criticità permangano, in quasi tutti i casi si è rilevato un aumento delle percentuali di schede presenti ed accessibili e, in molti casi, un miglioramento generale della qualità delle stesse (completezza ed accuratezza delle informazioni presenti).
- Le relazioni 2017/2018 sono ricche di proposte di miglioramento, soprattutto riferite alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, che dovranno essere tenute in debito conto dal PQA nella revisione delle procedure di rilevazione delle opinioni.
- Molto apprezzato, anche perché lungamente aspettato, è stato l'avvio di un servizio per l'inserimento dei contenuti e la gestione delle pagine web dei docenti.

Il PQA ritiene come punto di valore di una RACP quello di **conciliare dettaglio e sintesi**, dettaglio per i singoli CdS e sintesi a livello di Struttura Primaria.

Rileviamo il giudizio positivo sulla RACP del DiCEM espresso dal NDV 2019, nella quale si sottolinea con particolare enfasi l'uso molto accurato di dati e Tabelle nella Relazione.

Tra le proposte si segnalano quelle già prese in conto o da considerare condivisibili per le prossime relazioni di RACP.

Struttura proponente	Proposta	Ambiti di intervento delle proposte
DiCEM	Prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi. Inserire nel questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti una domanda a risposta chiusa relativa alle motivazioni che hanno portato lo studente ad iscriversi al CdS presso il nostro Ateneo	Rilevazione opinioni
DiMIE	Riformulare il quesito riguardante gli esperti esterni (quesito D7)	Rilevazione opinioni
DiSU	Rivedere la sezione "Suggerimenti" del questionario, o, almeno, indagare sulla scarsa percentuale di studenti che si esprime in questa sezione Prevedere una giornata di compilazione in aula dei questionari, anche con l'ausilio di tutor e/o studenti senior degli studenti dei singoli insegnamenti in forma anonima (sia per docente che per insegnamento) e non aggregata	Rilevazione opinioni
DiSU	Divulgare i risultati della rilevazione dell'opinione	Rilevazione opinioni
SI-Unibas	Fornire ai CdS (tramite il datawarehouse dell'Ateneo) altri indicatori che consentano ai gruppi AQ dei CdS un monitoraggio più efficace delle carriere degli studenti Ridurre il numero delle domande presenti nel questionario	Rilevazione opinioni
SAFE	Individuare ulteriori spazi per lo studio individuale	infrastrutture
SI-Unibas	Unificare il patrimonio bibliografico delle Biblioteche dei preesistenti Dipartimenti al fine di renderlo fruibile da parte degli studenti trasferendolo, se possibile, alla Biblioteca di Ateneo. Fornire ai CdS (tramite il datawarehouse dell'Ateneo) altri indicatori che consentano ai gruppi dei CdS un monitoraggio più efficace delle carriere degli studenti	Infrastrutture

(i) Considerazioni generali conclusive

Tre fattori, l'entrata nella fase di esercizio del processo AQ di ateneo, il perfezionamento del trasferimento al Campus del DiCEM, e **l'avvio della didattica a distanza DaD sono le considerazioni che** rappresentano i punti che caratterizzano le condizioni generali che si evincono dalla presente relazione.

Insieme a questi aspetti permangono altre criticità ascrivibili dentro un ordine superiore di volontà di carattere *strutturale e congiunturale*: le prime criticità riguardano gli orientamenti delle politiche universitarie nazionali e la scarsità di risorse che ogni anno vedono assottigliare i margini di miglioramento, le seconde implicano azioni di sistema sul perfezionamento del management interno e

dei rapporti del DiCEM con la struttura centrale. Si tratta, in altri termini di problemi legati a questioni specifiche che richiedono misure opportunamente differenziate. **La presenza di Unibas a Matera in una struttura adeguata una nuova centralità urbana, e il trasferimento del Dipartimento nel Campus** potrebbero aprire ad una serie di scenari che dovranno essere sempre di più supportati per valorizzare le opportunità e contenere i problemi, **di progettualità** interna delle componenti del dipartimento, ed **esterna, delle relazioni del DiCEM con l'ateneo e dell'Unibas** con il territorio di riferimento. La presenza del nuovo **corso di laurea in Medicina** sarà un ulteriore banco di prova delle opportunità che si potrebbero aprire nella visibilità e attrattività dell'ateneo lucano senza correre il rischio di **una semplice redistribuzione interna del potenziale degli iscritti.**

Il DiCEM presenta nell'OF 2019-20 il **consolidamento delle coorti dei due corsi attivati, Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte ASA (LM2/89)** internazionale e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori SAGE (LM1/80), interateneo (4 sedi universitarie di cui l'UNIBAS è capofila). Confermati sono gli altri due corsi triennali, uno attivato nel 2015-16 Paesaggio Ambiente e Verde Urbano, PAVU, interstruttura (SAFE) e l'altro attivo dal 2010-2011 Operatore Beni Culturali OBC, che attestano la giovane età della struttura primaria e la sua dinamica performance sul piano dell'OF.

Dato il carattere sperimentale dei corsi di recente istituzione, sia sul piano dell'interdisciplinarietà, sulla capacità di misurarsi sulla gestione di corsi interstruttura e interateneo, (PAVU, SAGE e ASA), sia sul piano dell'internazionalizzazione (OBC e ASA) si richiede di prestare particolare attenzione alla **verifica delle parti sociali e al rapporto delle domande occupazionali** che richiede il territorio, confrontando gli OF e i profili professionali attesi.

Si deve sottolineare il **grande sforzo organizzativo di tutto il personale presente al Campus** che si è prodigato per il corso dell'anno per far funzionare a pieno l'attività didattica, adeguarla ai regolamenti di ateneo che recepiscono i DPCM per le misure di contenimento del Covid 19 facendo funzionare in **DAD e didattica mista tutti** gli insegnamenti dei corsi di Ateneo

(ii) **Indagine sulla didattica a distanza DAD avviata nel II semestre aa 2019-2020 ai corsi DiCEM**

Alla richiesta avanzata dal NdV di proseguire le indagini prodotte nella scorsa RACP relative agli effetti sulla didattica del trasferimento del DiCEM al Campus, si è ritenuto più opportuno sospenderla dato l'insorgere delle modalità di formazione a distanza che si sono dovute adottare per l'emergenza epistemologica che ha interessato tutto il secondo semestre dello scorso anno. Ci è sembrato invece opportuno, dato che i corsi di II semestre sono stati avviati con la modalità DAD, di analizzare con particolare attenzione gli esiti di questi insegnamenti e delle eventuali differenze riscontrate rispetto agli scorsi anni, da cui si potessero evincere **implicitamente vantaggi/svantaggi riscontrati dalla diversa conduzione del corso.**

Corre l'obbligo di dire da subito che **l'Ateneo ha risposto prontamente all'emergenza**, reagendo con grande impegno per non protrarre il momento della riapertura dei corsi per il II semestre, dopo la sospensione di febbraio, recependo i DPCM e dotandosi di regolamenti, nuove regole e **valorizzando le modalità già in atto di e-learnig**, potenziandone le modalità di fruizione. La prorettrice Falabella ha svolto in tal senso un compito encomiabile nello stare dietro ad una situazione del tutto nuova e inaspettata, mettendo tutti in condizione di operare. Anche il personale tecnico amministrativo si è adoperato per dare sostegno al processo, soprattutto operando di anticipo rispetto ad un'auspicata ripresa in presenza **offrendo sempre e comunque l'opportunità di tenere le lezioni in modalità mista**, assicurando ai presenti e non presenti **il regolare svolgimento della lezione.**

Si aggiunge anche che **all'avvio dei corsi in modalità mista le aule del Campus sono subito risultate perfettamente adeguate** alla erogazione della didattica sia in presenza che a distanza mostrando una efficacia di tutte le attrezzature messe a disposizione.

Si è deciso dunque di avviare **un'indagine sulla DAD dei corsi DiCEM** con un sondaggio a campione delle classi di laurea che hanno già frequentato nello scorso anno un'esperienza di didattica a distanza, adottando **il questionario che la Commissione Didattica della CRUI ha suggerito e che è stato fatto proprio dal PQA di Ateneo..** Lo scopo è quello di tener conto dei cambiamenti adottati dagli Atenei nelle modalità di erogazione della didattica, a seguito dell'emergenza epidemiologica. Agli studenti è stato chiesto di **scegliere degli insegnamenti dello scorso anno e**, sulla base di questa scelta, procedere alla compilazione del questionario. In chiusura si chiede di esprimere vantaggi e svantaggi sulla DAD verificate nel II semestre 2019-2020 e misure migliorative.

L'Ateneo ha deciso di inserirlo nel questionario on line degli studenti del I semestre, ma ci è sembrato opportuno anticiparlo allo scopo di: (i) **sondare già gli effetti che la DAD ha avuto già dal suo esordio**, soprattutto valutando un **confronto possibile solo per l'anno passato sui corsi annuali partiti** in presenza e conclusi in DAD; (ii) integrare le domande con alcune **questioni specifiche delle diversità di insegnamenti e modalità di accertamento dell'apprendimento** che ogni corso Dicem sul passaggio da un metodo all'altro; (iii) **sondare le domande che si vorrebbero trovare** per poter esprimere il proprio parere e dare un contributo proattivo per il miglioramento del percorso di apprendimento. Relativamente a questa ultima domanda abbiamo preferito assegnare questo compito di sintesi agli studenti rappresentanti dei differenti corsi di laurea per avere riscontro di specificità di erogazione didattica, percorsi di apprendimento e modalità di verifica.

In basso si riporta l'elenco delle domande a risposta multipla che verranno inserite nel questionario della didattica dei corsi del I semestre 2020-2021 .

Si è adottato per il sondaggio il quiz on line presente su classroom nella sezione "lavori degli studenti" dando istruzioni e scadenze come un esercizio d'anno.

Indagine sulla DAD
1 L'insegnamento è stato erogato dal docente a) esclusivamente in presenza b) simultaneamente in presenza o in modalità blended (in parte a distanza) c) esclusivamente a distanza, in modalità sincrona d) esclusivamente a distanza, in modalità asincrona (con pubblicazione di lezioni registrate ed eventuali incontri con il docente)
2 In caso di didattica "blended" o di lezioni rese disponibili in piattaforma, hai scelto di frequentare l'insegnamento a) interamente in presenza b) prevalentemente in presenza (per oltre il 75% del monte ore totale) c) parzialmente in presenza e parzialmente a distanza (circa il 50% delle ore per ciascuna modalità) d) esclusivamente a distanza
3 Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento (sono possibili più risposte)? a) Google Meet b) Google Classroom c) YouTube d) Skype e) Zoom

f) Microsoft Teams g) Cisco Webex Meeting h) Moodle i) Black Board Collaborate j) Altro
4 Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma? a) Sì b) No c) Solo in parte
5 Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)? a) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma c) Tramite email d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento e) Durante le lezioni in presenza f) Durante le lezioni a distanza
6 Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì
Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente: a) nella stessa città sede del corso b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso d) in un altro Paese UE o extra UE
7 Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)? a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico
8 Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)? a) PC b) Tablet c) Smartphone d) Altro
9 Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet? a) Ad uso esclusivamente personale b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento
10 Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza? a) Decisamente no b) Più no che sì

c) Più sì che no d) Decisamente sì
11 Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?
a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì

Le **undici domande** formulate dalla Commissione Didattica della CRUI sono evidentemente inerenti un sondaggio generico impostato sulla necessità di sondare blocchi di questioni: (1) **di carattere generale**: le modalità generali di approccio del docente alla DAD in forma sincrona o differita, esclusiva o mista, le tipologie di piattaforme adottate dal corso e dai seminari a cui si è partecipato; (2) **le interazioni con il docente**: modalità miste in remoto o in diretta, la modalità utilizzo lezioni in differita, registrazioni o materiali on line, compresa la valutazione della dimestichezza dell'uso on line del docente; (3) **aspetti tecnici**: un notevole numero di risposte è stato dedicato per sondare la dotazione di apparecchiature connessioni a rete, lo spazio domestico a disposizione e la localizzazione dello studente se di sede o fuorisede; (4) in ultimo una risposta di sintesi sul **livello di soddisfazione** del corso.

Non vi sono aspetti che **riguardano più espressamente vantaggi e svantaggi insorti** entrando nel merito del metodo di apprendimento del sin golo insegnamento, interazione con il docente nel confronto con la modalità in presenza, quanto si guadagna e quanto si perde in questa nuova formula e se alcuni aspetti meriterebbero di essere adottati anche in seguito per imparare dall'esperienza.

In seguito si riportano i risultati emersi dal sondaggio a campione effettuato nei diversi corsi di studio dando alcuni elementi molto sintetici di riscontro per prepararsi al nuovo sondaggio **DAD dato il protrarsi della situazione di emergenza epistemiologica**.

Le prime tre domande non sono state commentate data la risposta univoca relativa al fatto che per regolamento di ateneo la didattica è stata erogata, dopo le prime misure governative, per tutti i corsi a distanza, e che il sistema adottato per tutti i corsi è stato il Google classroom come elearning con collegamento in google meet.

CdL Architettura

Sono stati raccolti 18 questionari della seconda classe del corso.

Indagine sulla DAD	a)	b)	c)	d)	NOTE
4 Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma? a) Sì b) No c) Solo in parte	2	12	4		La risposta si va ad aggiungere a quella del questionario relativa alla disponibilità del docente di mettere materiali on line del proprio insegnamento.
5 Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)? a) Tramite ricevimento su piattaforma,	7	10	5	e) Lezioni a distanza 14	Le risposte riferiscono di modalità di interazione miste che si sono differenziate rispetto alla presenza di corsi a carattere progettuale che hanno

negli orari predefiniti dal docente b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma c) Tramite email d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento e) Durante le lezioni in presenza f) Durante le lezioni a distanza					richiesto revisioni durante le lezioni a distanza o quelli solo teorici con interazioni per lo più per email. I gruppi chat sono molto praticati.
6 Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì		1	6	11	I docenti non hanno presentato difficoltà adattandosi facilmente alla DAD, soprattutto i più giovani.
Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente: a) nella stessa città sede del corso b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso d) in un altro Paese UE o extra UE	4	10	2	2	La maggior parte fa riferimento a studenti che vivono in regione o in prossimità alla sede
7 Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)? a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico	15	3	1		La maggior parte degli studenti ha beneficiato di uno spazio di studio personale
8 Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)? a) PC b) Tablet c) Smartphone d) Altro	18	6	16		La maggior parte degli studenti ha beneficiato di strumentazioni multiple ma tutti del PC.
9 Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet? a) Ad uso esclusivamente personale b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari	18				Tutti gli studenti hanno beneficiato di un PC personale.

d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento					
10 Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?		2	3	14	La risposta è positiva anche se alle volte la connessione soprattutto con alcuni docenti è risultata insufficiente.
a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì					
11 Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?		1	5	12	La didattica on line è stata giudicata più che soddisfacente.
a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì					
Note Le considerazioni emerse riguardano soprattutto i corsi di progettazione in cui le revisioni sono momento fondante nella correzione degli elaborati di progetto e che in modalità telematica non è altrettanto proficua come in presenza, per la possibilità di disegnare e correggere dal vivo gli elaborati da parte del docente. Molto delusi i ragazzi che avevano programmato con i loro docenti il viaggio didattico che non si è più potuto fare. Molti si sono invece prodigati a considerare la flessibilità del metodo e il contributo positivo dei seminari di docenti esterni					

CdL PAVU

Sono stati raccolti 5 questionari dalla 3 classe del corso..

Indagine sulla DAD	a)	b)	c)	d)	NOTE
4 Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?		2	2		La risposta si va ad aggiungere a quella del questionario relativa alla disponibilità del docente di mettere materiali on line del proprio insegnamento.
a) Sì b) No c) Solo in parte					
5 Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?	1	1	3	e) Lezioni a distanza 3	Le risposte riferiscono di modalità di interazione miste che si sono differenziate rispetto alla presenza di corsi a carattere progettuale che hanno richiesto revisioni durante le lezioni a distanza o quelli solo teorici con interazioni per lo più per email. I gruppi chat sono molto praticati.
a) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma c) Tramite email d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento e) Durante le lezioni in presenza f) Durante le lezioni a distanza					

6 Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì			2	3	I docenti non hanno presentato difficoltà adattandosi facilmente alla DAD, soprattutto i più giovani.
Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente: a) nella stessa città sede del corso b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso d) in un altro Paese UE o extra UE	1	2	2		La maggior parte fa riferimento a studenti che vivono in regione o in prossimità alla sede
7 Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)? a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico	5				La maggior parte degli studenti ha beneficiato di uno spazio di studio personale
8 Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)? a) PC b) Tablet c) Smartphone d) Altro	5	1	5		La maggior parte degli studenti ha beneficiato di strumentazioni multiple ma tutti del PC.
9 Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet? a) Ad uso esclusivamente personale b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento	5				Tutti gli studenti hanno beneficiato di un PC personale.
10 Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività			1	4	La risposta è positiva anche se alle volte la connessione è risultata insufficiente.

dell'insegnamento erogate a distanza?					
a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì					
11 Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?			1	4	La didattica on line è stata giudicata più che soddisfacente.
a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì					
Note Le considerazioni emerse riguardano soprattutto i corsi di attività pratica e laboratoriale che prevedono uscite sul campo e sopralluoghi e che sono stati fortemente penalizzati dalla mancanza di pratiche e didattica sul campo					

CdL OBC

Sono stati raccolti 13 questionari dalla 2 classe del corso.

Indagine sulla DAD	a)	b)	c)	d)	NOTE
4 Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?		9	4		Non ci sono consuetudini di materiali on line al corso. Comunque la risposta si va ad aggiungere a quella del questionario relativa alla disponibilità del docente di mettere materiali on line del proprio insegnamento.
a) Sì b) No c) Solo in parte					
5 Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?	6	5	9	e) Lezioni a distanza 4	Le risposte riferiscono di modalità di interazione di docenti di corsi teorici con interazioni per lo più per email. I gruppi chat sono molto praticati.
a) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma c) Tramite email d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento e) Durante le lezioni in presenza f) Durante le lezioni a distanza					
6 Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?			3	10	I docenti non hanno presentato difficoltà adattandosi facilmente alla DAD, soprattutto i più giovani.
a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì					

Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente: a) nella stessa città sede del corso b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso d) in un altro Paese UE o extra UE	5	6	2		La maggior parte fa riferimento a studenti che vivono in regione o in prossimità alla sede
7 Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)? a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico	11	2			La maggior parte degli studenti ha beneficiato di uno spazio di studio personale
8 Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)? a) PC b) Tablet c) Smartphone d) Altro	7	1	13		La maggior parte degli studenti ha beneficiato di strumentazioni multiple ma tutti dello smartphone
9 Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet? a) Ad uso esclusivamente personale b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento	5	3			Tutti gli studenti hanno beneficiato di un PC personale.
10 Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza? a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì			2	11	La risposta è positiva anche se alle volte la connessione è risultata insufficiente ed alcuni docenti connessi con disturbi.
11 Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o			3	10	La didattica on line è stata giudicata più che

in modalità blended per questo insegnamento?					soddisfacente.
a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì					
Note Le considerazioni emerse riguardano soprattutto i corsi teorici che non hanno grosse difficoltà con la DAD. Penalizzati sono stati i rapporti con le sedi consorziate.					

CdL SAGE

Sono stati raccolti 22 questionari della 2 classe.

Indagine sulla DAD	a)	b)	c)	d)	NOTE
4 Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma? a) Sì b) No c) Solo in parte	1	18	3		La risposta si va ad aggiungere a quella del questionario relativa alla disponibilità del docente di mettere materiali on line del proprio insegnamento.
5 Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)? a) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma c) Tramite email d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento e) Durante le lezioni in presenza f) Durante le lezioni a distanza	4	3	18	e) Lezioni a distanza 5	Le risposte riferiscono di modalità di interazione miste che si sono differenziate rispetto alla presenza di corsi a carattere progettuale che hanno richiesto revisioni durante le lezioni a distanza o quelli solo teorici con interazioni per lo più per email. I gruppi chat sono molto praticati.
6 Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì		2	3	17	I docenti non hanno presentato difficoltà adattandosi facilmente alla DAD, soprattutto i più giovani.
Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente: a) nella stessa città sede del corso b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso d) in un altro Paese UE o extra UE	9	3	19		La maggior parte fa riferimento a studenti che vivono in regione o in prossimità alla sede

7 Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)? a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico	18	3	1		La maggior parte degli studenti ha beneficiato di uno spazio di studio personale
8 Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)? a) PC b) Tablet c) Smartphone d) Altro	20	4	22		La maggior parte degli studenti ha beneficiato di strumentazioni multiple ma tutti del PC.
9 Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet? a) Ad uso esclusivamente personale b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento	20	2			Tutti gli studenti hanno beneficiato di un PC personale.
10 Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza? a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì		1	2	19	La risposta è positiva anche se alle volte la connessione è risultata insufficiente.
11 Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento? a) Decisamente no b) Più no che sì c) Più sì che no d) Decisamente sì			3	19	La didattica on line è stata giudicata più che soddisfacente.
Note Il corso ha avuto alcuni evidenti vantaggi dovuti alla possibilità di svolgere gli insegnamenti con i docenti delle sedi consorziate, dando una frequenza molto proficua alla interazione. Le considerazioni emerse riguardano soprattutto i corsi che prevedono uscite sul campo e sopralluoghi che sono stati fortemente penalizzati dalla mancanza di uscite e didattica sul campo. Ci sono state delle docenti non averse all'uso del e learning. Molti si sono invece prodigati a considerare la flessibilità del metodo e il contributo positivo dei seminari di docenti esterni.					

Confronto tra i corsi

Gli studenti di **SAGE**, al pari di quelli di architettura sono stati i più critici e partecipi alla sollecitazione dell'indagine. Entrambi con il corso Pavu hanno risentito della **mancanza di sopralluoghi, uscite sul campo** e viaggi didattici importanti per le attività pratiche ed esplorative. I corsi di Architettura sono molto stati penalizzati dalla mancanza di revisioni in presenza e della difficoltà a tenere i laboratori con didattica a distanza. Risulta evidente che la costituzione interateneo del corso **Sage si è molto avvantaggiata della modalità di erogazione didattica on line**. Lo stesso si potrebbe dire per il **corso ASA** che ha alcuni corsi condivisi con l'École Pratique des Hautes Études (PSL-EPHE) di Parigi con obbligo per gli studenti di frequentare e di conseguire 30 CFU presso i corsi della scuola straniera.

Tutti sono stati concordi nel considerare positiva la possibilità di **tenere seminari con ospiti esterni** on line, purché questo non confligga con il normale svolgimento delle lezioni di base.

In fine, si è anche sottolineata la capacità dei docenti di rispondere performativamente alla nuova modalità DaD, a meno di quei **docenti con difficoltà di connessione o scarsa dimestichezza** all'uso delle strumentazioni digitali.

Miglioramento del questionario.

Come ulteriore contributo si è voluto prendere in conto **alcune questioni che sono emerse dalla formazione in DaD** esprimendo per ogni corso alcune domande che non erano contemplate nel questionario proposto e che sono state raccolte come proposte aggiuntive a quelle del questionario CRUI. **Tali domande sono state redatte dalla componente studentesca** della Commissione Paritetica. Esse costituiscono un suggerimento al PQA e andranno sottoposte a verifica delle nuove questioni che emergeranno a valle del monitoraggio del secondo anno di erogazione di DAD .

Quali vantaggi ha avuto la DaD?

- Maggiore partecipazione alle lezioni
- Maggiore partecipazione a seminari e altre attività extra curricolari
- Nessuno
- Non so/Non rispondo
- Altro (specificare...)

Quali svantaggi ha avuto la DaD?

- Minore capacità di concentrazione durante lezioni, seminari e altro
- Minore efficacia di laboratori, seminari e altro
- Nessuno
- Non so/Non rispondo
- Altro (specificare...)

Quanto la DaD ha ostacolato l'apprendimento dei vari insegnamenti?

- 1-3 (poco /quasi zero)
- 4-6 (discretamente)
- 7-10 (molto)
- Non so/Non rispondo

Quanto la DaD ha ostacolato il regolare svolgimento di laboratori, esoneri, prove varie?

- 1-3 (poco/quasi zero)
- 4-6 (discretamente)
- 7-10 (molto)

Non so/Non rispondo

Quanto i docenti hanno saputo gestire e utilizzare la nuova tipologia di lezione?

1-3 (poco/quasi zero)

4-6 (discretamente)

7-10 (molto)

Non so/Non rispondo

I docenti hanno rispettato l'orario delle lezioni?

- Decisamente no
- Più no che si
- Più si che no
- Decisamente si
- Non so/Non rispondo

Domande specifiche per Sage

Quanto la DaD ha facilitato/determinato la scelta di insegnamenti erogati in sedi universitarie diverse dalla tua?

1-3 (poco/quasi zero)

4-6 (discretamente)

7-10 (molto)

Non so/Non rispondo

Vorresti che fosse mantenuta la modalità DaD per lezioni ed esami anche in futuro?

- Decisamente no
- Più no che si
- Più si che no
- Decisamente si
- Non so/Non rispondo

(iii) Considerazioni generali emerse dai questionari alla didattica

A partire dall'anno accademico 2016-17, e dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (d'ora in poi rilevazione) che avviene attraverso ESSE3 con la somministrazione on-line del questionario, giunta al suo quarto anno di adozione, se ha prodotto effetti decisamente positivi sul numero di partecipazione della parte studentesca presente in tutti i CdS, **e quest'anno molto più attiva degli scorsi anni**, dall'altra rischia di rendere la compilazione del questionario un atto dovuto prima dell'iscrizione all'esame, fatto in fretta e senza una giusta ponderazione.

Anche quest'anno le risposte che denotano la **manca di comprensione da parte dello studente** della modalità con la quale era stata impostata la retorica della domanda, in cui si invertiva il codice consueto: decisamente sì come valore positivo (Tab 3: *Il contenuto del corso risulta ripetitivo rispetto agli altri?*) solleva il dubbio sul livello di attendibilità del rilevamento e i margini di miglioramento delle modalità di erogazione e acquisizione delle risposte.

Per la redazione della RACP come sollecitato nelle Linee Guida 2019, sono state prese in considerazione, le elaborazioni statistiche effettuate dal Nucleo di Valutazione per i due A.A. precedenti.

Proposte

L'avvio delle modalità DaD richiedono una riflessione profonda delle opportunità di miglioramento delle **performance dei corsi DiCEM e di tutto l'Ateneo**, rispetto alla possibilità di **allargare il bacino di utenza**, autoapprendere dall'esperienza e proporre modalità innovative per **valorizzare la competitività strategica dell'ateneo lucano**.

Si vuole ancora sottolineare l'esistenza del vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti in quasi tutti i CdS del DiCEM che andrebbe capitalizzata migliorando l'attrattività dei corsi e le performance degli studenti in per una più proficua regolarità di carriera.

Sarebbe oltremodo importante monitorare attraverso dati sul placement **l'avvio al mondo del lavoro dei laureati provenienti da** corsi recentemente istituiti (PAVU, SAGE, ASA) dai profili formativi innovativi e sperimentali, per migliorarne requisiti di partenza e learning for job.

È necessario anche che la descrizione di questi corsi, dal carattere interdisciplinare e sperimentale, abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati e profili della docenza, delle attività seminariali e laboratoriali che organizza, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso il rilievo della carriera dei laureati.

La procedura prevede che i Responsabili delle strutture primarie impieghino direttamente i risultati nella gestione della didattica e ne promuovano l'utilizzo nelle Commissioni didattiche di struttura e nei consigli di CdS mediante **richiamo dell'attenzione dei Presidenti di CdS e della Commissione Didattica** sui risultati e promozione di una discussione sui risultati. Tali organi, inoltre, hanno l'incarico di prendere iniziative verso docenti con valutazioni non soddisfacenti, oltre ad elaborare suggerimenti ai CdS per le iniziative da assumere. Gli stessi responsabili, infine, hanno l'onere di assumere delibere relative e conseguenze da trarre verso i docenti. Questa procedura, già precedentemente implementata informalmente, è stata adottata e formalizzata dal PQ.

L'aspetto sul quale occorre ancora insistere, come segnalato anche dal PQ è, inoltre, costituito dalla sistematica pubblicizzazione non solo dei risultati in tutti i CdS, ma **principalmente della discussione, della presa in carico dei problemi riscontrati e delle relative azioni correttive** intraprese per la loro risoluzione. Su questo aspetto è centrale il ruolo di monitoraggio e accompagnamento dell'AQ in tutti gli organi della governance dipartimentale.

Ulteriore aspetto di vantaggio/svantaggio è indubbiamente rappresentato dalla **ridotta dimensione dell'ateneo lucano**, che certamente agevola la snellezza dei processi e il buon funzionamento del sistema di AQ di scarsa attrattività ma anche, di inadeguata ripartizione delle risorse umane accademiche tra le diverse aree di formazione.

Un aspetto di generalizzata criticità riguarda il confronto **con i portatori di interesse**, in particolare con il sistema professionale di riferimento. Sebbene quasi tutti i CdS abbiano svolto nell'ultimo triennio l'attività di consultazione senza che questa sia stata pianificata nella sua cadenza temporale periodica, ma sulla base delle esigenze avvertite al momento, ovvero quando gli effetti di eventuali aspetti di inadeguatezza della propria offerta formativa si sono già manifestati. Sarebbe preferibile che, viceversa, la consultazione possa mettere in evidenza profili di insufficienza con anticipo.

Si richiama la capacità di **valorizzare il portale ESSE3** come piattaforma e-learning, con margini di miglioramento, per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;

Si sottolinea inoltre che il processo inerente alle prospettive strategiche sulla didattica del DiCEM (Piano Strategico Offerta Formativa DiCEM) siano state calendarizzate, attivate e concluse ma mai pubblicate mentre il processo è stato completato e aggiornato a livello di Ateneo.

Sul piano operativo, infine, sono stati apportati alcuni accorgimenti nella stesura della RACP per **migliorare il modello di elaborazione dei dati** (i) valutando con media ponderata le 2 categorie di

valori di criticità adottando il fattore moltiplicativo 0,5 per le risposte “più no che sì” e il fattore 1 per le risposte “decisamente no”; (ii) è stato privilegiato il confronto tra medie di differenti annualità adottando, come suggerito nelle Linee Guida 2019 del PQA UNIBAS, modelli personalizzati che la specificità della struttura primaria richiede.

Infine, le **sezioni E e F sono state inserite nella parte generale** in quanto comuni a tutti i corsi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Attualmente le parti pubbliche delle schede SUA-CDS del DiCEM sono consultabili attraverso il sito University.

La consultazione tramite University dell'offerta didattica del DiCEM (e del DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) è però possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso “cosa studiare” mentre, come più volte denunciato dalla CPDS nelle precedenti Relazioni Annuali, Matera, nonostante tutta la ribalta mediatica che ha avuto nel 2019 ancora non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso dove studiare o come sede di Unibas.

L'accessibilità alla SUA-CdS attraverso il sito University risponde alla domanda di informazioni espressa dai portatori di interesse esterni ai CdS, ma non è di immediata consultazione da parte degli utenti interni, con particolare riguardo ai docenti che, nella progettazione delle proprie attività didattiche, devono tenere conto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi del CdS.

Le informazioni immediatamente utili per gli studenti sono pubblicate nelle pagine dei singoli CdS, selezionabili dal menu a tendina intestato alla Didattica del sito del DiCEM, al quale si accede direttamente dal portale di Ateneo.

Le informazioni per gli studenti in ingresso sono contenute nella pagina iniziale del CdS, mentre attraverso il sottomenù della pagina iniziale sono accessibili i seguenti:

- Avvisi da parte dei Docenti e della Segreteria Didattica;
- Piani di studio e Insegnamenti, la pagina contiene anche i CV dei Docenti l'archivio di degli AA.AA. precedenti, oltre che il Manifesto degli Studi e il Regolamento Didattico del CdS;
- Organizzazione didattica: la pagina contiene l'orario e le aule di svolgimento delle lezioni, la Bacheca degli appelli di esame, oltre che le informazioni e la modulistica utili per i laureandi;
- Contatti con il Coordinatore del CdS:

La razionalizzare e semplificazione dell'accesso alle informazioni sull'organizzazione didattica, da parte del personale del Settore Didattica del DiCEM, è ancora in corso e si registrano, in avvio del 2018-2019, l'uso sottodimensionato del sistema ESSE3 da parte dei docenti e alcuni disservizi per quanto riguarda: l'accessibilità delle schede di trasparenza degli insegnamenti che vengono mutuati da un CdS ad un altro e la chiara corrispondenza tra le schede di trasparenza della didattica erogata e la coorte di studenti cui si riferisce.

Criticità strutturali, invece, sono il ritardo nell'allestimento della pagina dedicata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, appena avviato, e la totale assenza di una sezione relativa alle “Informazioni generali dei CdS” che dovrebbe contenere i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureati, il profilo dello studente in ingresso e la successiva carriera, i dati sull'avvio al mondo del lavoro dei laureati e le opinioni di enti ed imprese che hanno rapporti con il corso di studio.

Infine, a livello di ateneo si registra una battuta di arresto nel completamento delle pagine web dedicate ai singoli docenti e a iniziative e progetti didattici.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE

Il superamento delle criticità relative alla effettiva disponibilità di dati e informazioni aggiornate rappresenta, nel suo complesso, una priorità non ulteriormente differibile ma con limitati margini di manovra tenuto conto che il Dipartimento non riesce a farsene carico a causa della estrema carenza di personale tecnico e amministrativo.

Nell'immediato, si propone all'approvazione del Consiglio del DiCEM:

- La costituzione di una task-force composta da una unità di PTA, 2 docenti e 2 rappresentanti degli studenti che si rendano disponibili tra quanti siano già impegnati in attività di AQ (CPDS o Gruppo di Riesame) con il compito di definire, entro il termine di presentazione delle SUA-CDS 2018, un nuovo impianto delle pagine dedicate alla didattica, al sistema di AQ e i relativi contenuti;
- Di dedicare alcuni seminari alla illustrazione di attività e-learning necessarie per trasmettere/ricevere comunicazioni e comunicare ad personam tra docenti e studenti.
- Di riservare a un contratto per la realizzazione di un nuovo sito web del DiCEM di una frazione del prelievo dai finanziamenti ai progetti di ricerca destinato al Dipartimento, laddove si rilevi l'impossibilità di impiegare a tale finalità personale interno al Dipartimento/Ateneo;
- Il ricorso all'ausilio di studenti collaboratori, a supporto del Settore gestione della Didattica, per le operazioni di routine nella gestione delle pagine del sito DiCEM;
- La richiesta di una azione a livello di Ateneo per correggere le disfunzioni nella comunicazione veicolata dal sito University

Sul piano operativo, infine, sono stati apportati alcuni accorgimenti per eliminare delle distorsioni nel sistema di confronto dati (confronto tra valori desunti da questionari esaminati per anno) aggiungendo nelle tabelle delle criticità il confronto tra i valori percentuali medi tra le due ultime annualità.

Si ha motivo di credere che **alcuni vantaggi della DAD siano capitalizzati**, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono soprattutto le criticità per la mancanza di interazione, la presenza nei corsi progettuali, le uscite sul campo, la dinamica di gruppo e socializzazione, etc.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, augurandosi un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, **verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati**, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento. Vero è che per un corso a carattere prevalentemente teorico la differenza non è stata particolarmente avvertita dagli studenti se non in maniera migliorativa.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

*Denominazione del Corso di Studio: **OPERATORE dei BENI CULTURALI***

*(OBC) Classe: **L1 - Beni Culturali***

*Sede: **Matera***

*Primo anno accademico di attivazione: **2010/11***

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Relativamente alla sola componente degli studenti frequentanti, si è proceduto a una comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2019- 20 e quelli indicati dal NdV per l'A.A. precedente.

Dall'analisi emerge un generale **sensibile miglioramento rispetto alla rilevazione precedente** (2018-19), relativamente a quasi tutti gli aspetti analizzati, in particolare: sulla conoscenza all'entrata, il rispetto dei crediti formativi assegnati dal corso, agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi presentano comunque miglioramenti. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, elaborandole nel processo del riesame. Si ha motivo di credere che **alcuni vantaggi provengano dalla DAD, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso**. Permangono alcune criticità, la mancanza di esperti esterni e la scarsa disponibilità di materiale on line, che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, nella speranza di un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, **verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, adottando nuove modalità di accertamento**. Vero è che per un corso a carattere prevalentemente teorico come OBC la differenza non è stata particolarmente avvertita dagli studenti se non in maniera migliorativa.

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2016-'17 I semestre

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), quelli che affrontano *l'interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

L'analisi relativa alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF) è sembrata poco proficua ma avendola nella routine è stata rispettata. Piuttosto, nella valutazione sarebbe stato più utile tener presente la valutazione disaggregata dei singoli corsi, allo scopo di valutare le differenti performance dei corsi tenuti nel I e nel II semestre.

Il metodo adottato riguarda:

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle “non risposte”;

- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS.

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no".

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, "fisiologico"	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

A3 Analisi studenti Frequentanti e non frequentanti I semestre

Lettura e commento dei dati

Tab. 1 - CdS Operatori Beni Culturali – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2019 2020
(Aggregazione per CdS)

TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate non consentono la frequenza	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altri	Totale
836	551	285							
100 %	66 %	34 %	47 %	8%	5%	2%	7%	31 %	100

Tab.2 - CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti
(Aggregazione per insegnamenti)

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
3		24	623	23	1	61

Il primo elemento di analisi (Tab. 1) ha riguardato la composizione percentuale delle due tipologie di questionari (studenti frequentanti e non) e i principali motivi della mancata frequenza. Continua a prevalere la condizione di studenti lavoratori, con un incremento rispetto all'anno scorso (da 39% a 47%). Si propone di monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi.

Si osserva, inoltre, un decremento della percentuale dei questionari degli studenti frequentanti, a fronte di una maggiore presenza degli insegnamenti valutati.

Tab.3 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità</i>								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2016-17
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	25	4	11	7	3	0	9	15
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	25	4	14	5	2	0	8	16
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	25	12	11	2	0	0	3	5
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	25	8	12	4	1	0	6	6
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	25	0	0	0	17	8	21	21
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	25	5	13	5	1	1	8	9
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	25	0	2	5	1	17	32	30
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	25	1	5	15	2	2	15	39
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	25	8	16	1	0	0	4	15

a) *Organizzazione dell'insegnamento*

Rispetto all'organizzazione degli insegnamenti (Tab.3) si nota un generale sensibile incremento delle opinioni positive rispetto alla rilevazione precedente (2018-19), come si evince dal confronto tra le ultime due colonne.

Si noti una valutazione decisamente migliorativa da parte degli studenti relativamente ad alcuni aspetti attribuibile alla DAD (maggiore puntualità del docente) individuati in miglioramento:

- *La mancanza di conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione degli argomenti trattati;*
- *La quantità di studio richiesta dall'insegnamento non adeguata ai crediti formativi (CFU)*
- *L'iripetività del contenuto degli insegnamenti, come già detto nel paragrafo*
- *all'eccessivo peso del carico didattico.*
- *una maggiore chiarezza nella definizione delle modalità di esame.*

Mentre permane in peggioramento il mancato *intervento di esperti esterni* durante i corsi.

In definitiva, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, quali Precorsi e OFA, alcuni effetti positivi della DaD su cui si dovrà riflettere e monitorare, oltre a dimostrare che i suggerimenti degli studenti sono stati in larga parte recepiti, sebbene le criticità evidenziate meritino riflessioni aggiuntive da parte del Consiglio del CdS.

b) *Interazione con il docente*

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.4 conferma, quale punto di forza del CdS, le positive opinioni degli studenti relativamente all'interazione con i docenti del Corso. Il valore medio dell'IC per ciascun quesito continua ad attestarsi nella maggior parte dei casi al di sotto del 10%, in miglioramento rispetto all'anno precedente, soprattutto relativamente all'effettiva utilità *delle attività didattiche integrative* ai fini dell'apprendimento. Molto migliorata la valutazione sulla puntualità del docente.

Tab.4 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente, Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito</i>								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2017-18
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	25	11	14	0	0	0	3	7
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	25	12	13	0	0	0	3	7
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	25	14	8	3	0	0	3	13
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	25	20	4	1	0	0	1	5
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	25	12	11	2	0	0	3	8

c) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

Un'analisi a parte è stata riservata alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e alla propensione degli studenti a utilizzare, nelle diverse modalità previste, tale disponibilità, soprattutto se non si ha una frequenza costante. Questo dato sarà rilevante nella valutazione della DaD. Si è ritenuto che questo sia un aspetto rilevante per affrontare la preparazione all'esame; secondariamente come si è più volte sottolineato nelle RACP degli anni precedenti, l'interpretazione delle opinioni degli studenti a tale proposito è incerta.

Dall'analisi delle Tab.5 si rileva un deciso miglioramento sull'interesse dell'insegnamento (da 9% a 5%) e sulla soddisfazione del suo svolgimento (da 6% a 3%) e dunque, il giudizio complessivo passa da 9% a 1% come indice di criticità.

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Tab.5 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.</i>								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	medi a 2016-17
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	25	9	14	1	0	1	5	7
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	25	20	4	1	0	0	1	9

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati.

d) *I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti*

Tab. 6 - CdS Operatori Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	22,14	24,56
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	7,99	5,26
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	6,53	5,26
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	2,54	4,91
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	6,9	3,51
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	2,36	3,51
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	1,81	1,4
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	2,72	5,96
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	2,54	1,4
<i>Non so/non rispondo</i>	2,36	38,95

Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata delle opinioni degli studenti. In parte le informazioni contenute nella Tab. 6 sono state impiegate a commento dei punti precedenti. A complemento di quanto già esposto si evidenzia che:

- la maggiore incidenza è rappresentata dalle “non risposte”;
- nella generalità dei casi, non si rileva una particolare differenza tra studenti F e NF se si eccettua:
 - la maggiore esigenza dei F di “ricevere conoscenze di base” ;
 - migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti;
 - valutare attentamente l’efficacia delle attività integrative per l’apprendimento e formazione;
 - la richiesta di “corsi serali da parte per gli studenti lavoratori” da parte dei NF che, però, non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del Dipartimento e potrà essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

A.3. Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

L’iniziativa “Stati Generali della Didattica”, una giornata volta a estendere lo scambio di informazioni e a sollecitare il confronto tra tutti gli stakeholder interni al Dipartimento (docenti, studenti, PTA) sui processi di AQ della didattica, avviata nel 2017 non è stata più riattivata, ma è auspicato di riproporla nell’anno entrante dato anche l’avvio alla DaD . Si rammarica, in applicazione delle proposte contenute nella RACP 2019, che i dati delle opinioni degli studenti (aggregati per CdS) non sono stati resi pubblici per la mancanza dello schermo collocato nell’ingresso della nuova sede al Campus.

In seno al Consiglio di CdS la rappresentanza studentesca e i docenti sono attivi nel trasmettere esigenze provenienti dagli studenti i quali possono rivolgersi direttamente al coordinatore, tramite la mail indicata sulla pagina dedicata al CdS.

L’analisi del RAR evidenzia una media propensione del Consiglio e del suo gruppo AQ a recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni/segnalazioni degli studenti, ai quali si fa fronte adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e con la chiara indicazione della tempistica e delle responsabilità delle azioni correttive, sebbene alcuni indicatori di risultato delle azioni previste non siano quantificati e, pertanto, si rivelino poco funzionali ad un monitoraggio dei progressi ottenuti.

PROPOSTE

In merito alla valorizzazione delle opinioni studenti, si propone:

- di continuare a monitorare questioni specifiche dei diversi CdS stimolando gli studenti a trovare le domande adatte a interpretare i loro bisogni e i loro desideri;
- attraverso questionari dedicati;
- monitorare con il questionario anche modificandolo, il processo di trasferimento del dipartimento e dei diversi CdS al nuovo campus universitario.

In considerazione dello scarso seguito ottenuto, si ripropone il suggerimento rivolto ai docenti a rendere pubblici, con autonoma scelta individuale, i risultati del report dei propri insegnamenti in calce alla relativa scheda di trasparenza. Inoltre si propone:

Si vogliono segnalare inoltre alcune attività di **sondaggio sulla DAD che il cdl OBC ha fatto** con gli studenti o in cds:

- monitoraggio della DAD primariamente attraverso il rapporto costante del Coordinatore del CdL con la rappresentante degli studenti
- se n’è discusso nel Consiglio di CdL di 16 ottobre, rispondendo alle istanze degli studenti di cui ha relazionato la rappresentante degli studenti
- Incontro appositamente dedicato in modalità telematica per gli studenti del I e II anno di OBC con il Coordinatore del CdL: 25 novembre ore 16.00-18.00
- Incontro appositamente dedicato in modalità telematica per gli studenti del III anno di OBC con il Coordinatore del CdL: 2 dicembre ore 16.30-19.20.

all’Ateneo:

- Prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi;
- Inserire nel questionario la possibilità di monitorare i corsi tenuti in presenza e a distanza per verificare le differenze tra svaltaggi/ vantaggi
- migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso;

al Consiglio del DiCEM:

- Di proporre l'iniziativa degli Stati Generali della Didattica con una giornata dedicata alla consultazione dei portatori di interesse esterni e aperta alla partecipazione degli studenti, al fine di rendere sistematico l'aggiornamento della domanda formativa che proviene dai contesti produttivi e istituzionali al quale si rivolge l'offerta formativa dei CdS del Dipartimento;

al Consiglio del CdS:

- Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, ha riguardato 29 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

<i>Insegnamenti erogati N°</i>	<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
34	29	85%

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un peggioramento dopo anni di miglioramento dovuto al passaggio dalla SdT al Syllabus sulla piattaforma ESSE 3 per l'accessibilità delle SdT che non tutti i docenti hanno ancora effettuato, data l'emergenza DaD.

<i>A.A.</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
2015-2016	97%
2016-2017	88%
2017-2018	80%
2018-2019	100%

b) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, con particolare riferimento all'adozione del modello SdT adottato dall'Ateneo per A.A.: 2018-'19 e trasferito sul Syllabus mentre la chiarezza delle informazioni contenute nella SdT è il risultato di valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

Nella tabella seguente è riportato il confronto con i risultati del rilevamento dello scorso anno

accademico evidenzia un decisivo miglioramento della accessibilità delle SdT che attesta la maggiore consapevolezza dei processi di qualità da parte dei docenti che hanno redatto le SdT.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	Da modificare (N°)	Date di esame indicate (N°)
29	24	5	0	23
	83%	17%	0%	86%

PROPOSTE

Al fine di perfezionare il processo di immissione delle SdT nel modello Syllabus e sulla loro diversa modalità di compilazione anche Al fine dell'aggiornamento, si propone di:

- anticipare l'aggiornamento delle SdT di tutti gli insegnamenti, svolti da docenti strutturati e per affidamento interno, in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo A.A. (marzo-aprile 2021);
- modificare e/o integrare se necessario gli insegnamenti oggetto di mutazione da/verso altri CdS adattandole agli obiettivi del corso di studi;
- utilizzare sempre il sistema Syllabus, ESSE3 e u GOV per la pubblicazione della SdT e del CV in maniera da poterlo trasferire direttamente sul sito;
- modificare il modello di consultazione della SdT abbinandolo direttamente sul Programma degli insegnamenti per anno di corso.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

L'assenza di dati relativi alle opinioni degli studenti non frequentanti rispetto all'adeguatezza del materiale didattico non consente di effettuare un confronto con le opinioni degli studenti frequentanti. Ciononostante, sulla base della rilevazione 2019-20 da cui emerge l'assenza di significative differenze tra le opinioni di studenti frequentanti e non, si è fatto riferimento alla Tab. 3.

L'esame delle 29 SdT 19-'20, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che i materiali didattici indicati risultano effettivamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi, come emerge anche dall'IC di Tab.3, e forniscono agli studenti un ampio dettaglio d'informazioni circa il materiale didattico a cui far riferimento.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento e, recependo le indicazioni del NdV 2019 una più comprensibile indicazione dei contenuti degli insegnamenti, dato il carattere umanistico dell'intero corso.

Pertanto, si invita il Consiglio di CdS a considerare l'opportunità di incoraggiare la disponibilità di materiale on line e di estendere la pratica virtuosa relativa a indicazioni bibliografiche utili al superamento dei deficit formativi degli studenti.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, l'impostazione didattica che emerge dai quadri

A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS differenzia, nelle diverse fasi del percorso formativo, l'intensità con cui vengono raggiunti i risultati attesi, fermo restando che sarà necessario aggirare il quadro della valutazione sulla base del monitoraggio validità dei metodi della DaD:

- Conoscenza e comprensione prevalgono nelle attività di base dedicate alla formazione teorica metodologica che viene acquisita con la frequenza alle attività di didattica frontale e con l'apprendimento autonomo dello studente;
- Applicazione di conoscenza e comprensione viene esercitata, in particolare, a partire dagli insegnamenti caratterizzanti e affini nei diversi ambiti dei beni culturali (archeologico, artistico, storico e demoetnoantropologico) ciascuno dei quali è dotato di un laboratorio di ricerca (All.1) all'interno del quale possono operare gli studenti nello svolgimento di attività applicative che integrano la lezione frontale. L'applicazione di conoscenza e comprensione trova il suo massimo sviluppo nelle "altre attività formative" previste dal piano di studio volte all'acquisizione delle abilità linguistiche e informatiche (nei limiti della disponibilità di adeguati spazi e attrezzature di cui alla sez.B) e, soprattutto, nel tirocinio formativo;
- Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento vengono stimulate durante nel corso dei singoli insegnamenti attraverso discussioni in aula oltre che attraverso la partecipazione attiva a seminari di approfondimento o di natura interdisciplinare, raggiungendo il massimo sviluppo nelle fasi di elaborazione e redazione della tesi.

L'analisi delle 29 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- I metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- Le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
29	24	5	0	29
	83%	17%	0%	

La rassegna dei metodi di verifica e della loro combinazione rende evidente che, nonostante la sola prova orale mantenga un ruolo predominante, sia in atto una differenziazione che valorizza maggiormente la complessità dei risultati attesi e previsti dai Descrittori di Dublino.

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso si riscontra una sostanziale coerenza tra contenuti, metodi e strumenti didattici proposti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4.b della Sua-CdS.

L'analisi delle 29 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- i metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli

obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

Dalla sintesi riportata nello schema successivo emerge che, oltre alle lezioni frontali, gli insegnamenti prevedono anche più di un'attività integrativa volta allo sviluppo di competenze e abilità che vengono successivamente verificate nella prova finale.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
Prova orale	29	Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
Prova scritta	6			Uno	Due		
Prove pratiche	4	26	23	6	2	2	2
Elaborato	4	100%	82%	21%	0,1%	0,1%	0,1%

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, rileva lo scarso seguito che ha avuto il suggerimento volto a potenziare le competenze della comunicazione scritta, funzionale anche alla stesura dell'elaborato finale, avanzato nella precedente RACP. Pertanto, invita il Consiglio del CdS a considerare l'eventuale opportunità di rivedere i metodi di verifica alla luce di questo aspetto.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Si può affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, sebbene restino alcune criticità che richiedono una più ampia riflessione.

Oltre alle azioni intraprese negli anni precedenti, intese ormai quali azioni a sistema (cfr RAR 2014 (aa. 2014-15), tra i correttivi nello scorso RAR si è previsto di intensificare i rapporti con L'Università di Firenze (convenzionata con UniBas al fine dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso la previsione di una mobilità di studenti e docenti tra i due Atenei) anche semplificando il procedimento di iscrizione ai corsi da parte degli studenti lucani; nonché di collegare maggiormente il CdS in Operatori per i beni culturali alle attività e ai processi innescati dalla designazione di Matera quale Capitale della Cultura per il 2019. Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione.

Per quanto riguarda il suggerimento del RAR di incentivare la mobilità degli studenti in Italia e e all'estero, l'azione del CdS sulle opportunità offerte dalla Convenzione con l'Università di Firenze e Parigi, sarà colta fuori dalla crisi pandemica.

PROPOSTE

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, verificando il miglioramento di alcune criticità, pur permanendone altre di difficile risoluzione, in quanto ancora si lamenta la presenza di numerosi studenti non frequentanti. Inoltre le azioni correttive proposte nel RCR sono coerenti con l'analisi e gli obiettivi individuati sono stati definiti in modo chiaro e misurabile.

Tuttavia, si propone di vigilare sui risultati raggiunti e attesi, eventualmente individuando opportuni nuovi indicatori (ad esempio, monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi).

Si propongono inoltre, coerentemente con le risorse disponibili, azioni atte a incrementare la conoscenza dell'inglese, che incentiverebbero anche la mobilità internazionale.

Si registra la richiesta da parte degli studenti di stages, viaggi, convegni ecc. la cui opportunità è già stata evidenziata nell'RCR perché porterebbero gli studenti a una buona conoscenza diretta dei patrimoni culturali a livello nazionale e locale, da cogliere sarà fuori dalla crisi pandemica.

Allo scopo di incrementare il numero di studenti che fruiscano dell'offerta formativa scaturente dalla Convenzione con l'Università di Firenze si propone una semplificazione degli aspetti burocratici relativi alla mobilità studentesca e un incontro con gli studenti immatricolati.

Si richiede una maggiore spendibilità del titolo universitario e l'allargamento del range dei CFU destinati alle attività di base, inserendo nella Didattica programmata dell'Insegnamento di Linguistica italiana (L-FIL-LET/12). Analogamente, come denunciato dalla CPDS si ritiene opportuno agire in tal senso poiché i CFU richiesti per l'accesso ad alcune classi di concorso per l'insegnamento nelle scuole sono pari a 12 tanto per L-LIN/01, quanto per L-FIL-LET/12. Gli studenti di OBC potranno così acquisire CFU in entrambi i Settori già a partire dal Corso della laurea triennale (ed eventualmente completare durante la Laurea magistrale, a partire da quelle offerte dal DISU). Analogamente, come denunciato dalla CPDS sistematicamente nelle precedenti Relazioni Annuali, la consultazione tramite University dell'offerta didattica della sede materana (DiCEM e DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) risulta possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso nel menù "cosa studiare". La città di Matera, invece, non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso "dove studiare".

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2019 relativa al CdS OBC, che richiamiamo:

Osservazioni sul CdS

- di particolare interesse sono le partnership del CdL, con l'Università di Firenze e con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, sulla base del quale è normata la possibilità di erogare un titolo doppio (licence "Histoire dell'Art et Archéologie"); A tal fine vi sono flyers esplicativi comuni (in francese e in italiano) per le homepage dei corsi dei rispettivi Atenei; gli studenti vengono informati ai fini della partecipazione ai bandi Erasmus; viene effettuata una continua azione di tutorato con gli studenti affinché possano raggiungere i 120 cfu necessari come previsti dal regolamento di CdL per l'internazionalizzazione; si è avviato un corso di francese erogato nella sede di Matera dal CLA.
- Si sottolinea la necessità che gli obiettivi siano costantemente monitorati.
- Completare le verbalizzazioni e pubblicarle sul sito.

Osservazioni sulle SdT

- Sono richieste maggiori interazioni tra questioni emerse dai lavori della CP e punti di discussione del CdS.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Si richiama la necessità di operare completando la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati, specie valorizzando il particolare momento che la città di Matera sta vivendo sulla valorizzazione delle politiche culturali.

In futuro, si auspica un maggiore collegamento con il territorio e contatti periodici con le strutture di promozione delle iniziative cittadine e regionali collegate alla cultura ; un aumento delle convenzioni per le attività di tirocinio presso industrie culturali e creative ed una maggiore diffusione di informazioni su start up *in industrie* culturali e creative.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

*Denominazione del Corso di Studio: **PAESAGGIO, AMBIENTE e VERDE URBANO***

*(PAVU) Classe: **L21- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica,***

Paesaggistica e Ambientale Sede: Matera

*Primo anno accademico di attivazione: **2015/2016***

ANALISI

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Il ricorso alla rilevazione on-line ha introdotto due importanti novità.

La prima è l'obbligo della compilazione che produce un sostanziale aumento dei questionari raccolti.

La seconda novità consiste nella rilevazione delle opinioni dei 'non frequentanti' (NF).

L'analisi relativa alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF) è sembrata poco proficua ma avendola nella routine è stata rispettata. Piuttosto, nella valutazione sarebbe stato più utile tener presente la valutazione disaggregata dei singoli corsi, allo scopo di valutare le differenti performance dei corsi tenuti nel I e nel II semestre.

I dati della Tab.1 mettono in evidenza la bassa percentuale dei questionari compilati dai NF che, a giudizio della CPDS, non rappresenta tanto la loro reale incidenza all'interno delle due coorti quanto, piuttosto, la compilazione del questionario in occasione della prenotazione degli esami. Se ci fosse bisogno di dimostrare che gli studenti NF sostengono meno esami dei loro colleghi, basterebbe verificare che oltre la metà dei questionari da loro compilati attribuiscono la non frequenza a motivi di lavoro.

Dall'analisi emerge un generale sensibile miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2018-19), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, riportandole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Si ha motivo di credere che alcuni vantaggi provengano dalla DAD, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono alcune criticità, la mancanza di esperti esterni e la scarsa disponibilità di materiale on line, che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, augurandosi un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento. Vero è che per un corso a carattere prevalentemente pratico come PAVU la differenza è stata particolarmente avvertita dagli studenti per la mancanza di attività pratica sul campo.

Tab. 1 - CdS PAVU – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2019- 2020 (Aggregazione per CdS)									
TOTAL E	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
385	291	94	Lavoro	Frequenza a lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	altro	Non so non rispondo
			39	5	2	4	8	16	20
100	76	24	53%	7%	3%	5%	11%	22%	

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2017-'18 I semestre

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab.3), quelli che affrontano *l'interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab.6).

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no".

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull'Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, "fisiologico"	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- I quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb.5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle "non

risposte”;

- I suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Lettura e commento dei dati

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 23, tra insegnamenti e moduli, con una media di 8 questionari raccolti per insegnamento. Non sono stati valutati gli insegnamenti assenti nel database (9), molti insegnamenti mutuati, e ben 11 insegnamenti con meno di 6 questionari, per il numero esiguo di studenti che li frequentano. Questo dato verrà commentato successivamente e aggiunge un elemento di giudizio alla concomitanza tra compilazione del questionario e prenotazione all'esame.

Tab.2 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamento)						
Insegnamenti con meno di 6questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
11		23	232	8	1	53

a) Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello medio di criticità attribuibile, in particolare, ad una coppia di questioni che si presentano anche in altri CdS analizzati:

- Le insufficienti conoscenze pregresse ma necessarie alla comprensione degli argomenti trattati.
- La ripetitività dei contenuti degli insegnamenti, nessuno dei quali sembra essere esente;

La prima questione risulta migliorata attestando che l'attivazione di precorsi sulle materie ritenuti più carenti all'ingresso, a seguito della verifica dei test di accesso, ha dato buoni risultati. L'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento richiede di evidenziare la necessità di mantenere le attività quali Precorsi e OFA

Le criticità evidenziate meritano riflessioni approfondite da parte del Consiglio del CdL.

Si rileva un netto miglioramento sugli insegnamenti per i quali i contenuti risultano ripetitivi. Un livello di criticità media, dovuta alla scarsa presenza di esperti esterni, alla modalità di reperimento on line del materiale didattico e la richiesta di maggiore chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame e il rispetto dell'orario delle attività didattiche in gran parte attribuibile alla DAD.

Un miglioramento significativo di alcune criticità rispetto ai valori rilevati nello scorso anno dimostrano l'utilità di un processo di autovalutazione affrontato durante l'anno precedente, L'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdL, sebbene le criticità evidenziate meritino di essere monitorate costantemente per valutare gli effetti già in corso d'anno.

La domanda *Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?* È formulata in maniera tale che, a fronte di un dato oggettivo, le risposte sono molto varie, segno di una difficoltà a coglierne il senso.

E' necessario valorizzare il buon rapporto docente-studente come uno degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'ateneo in generale (Tab 4).

Emergono, invece, come punti di forza:

- L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Tab.3 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media (%)	media (%) 2017-187
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	18	1	2	11	3	1	16	19
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	18	3	13	1	1	0	6	8
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	18	3	12	2	1	0	6	5
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	18	5	7	5	1	0	8	3
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	18	0	1	1	11	5	28	12
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	18	4	8	5	1	0	8	7
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	18	1	1	3	0	13	32	22
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	18	3	6	7	1	1	11	37
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	18	6	10	2	0	0	4	6

Alcuni quesiti riportati nella Tab.4 presentano un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno, dall'interesse per l'insegnamento alle modalità adottate per la didattica e la parte esercitativa fino alla puntualità alle lezioni. Da sottolineare il netto miglioramento relativamente alla chiarezza del docente nelle spiegazioni, la corrispondenza dei contenuti del corso sul sito web e, soprattutto, la puntualità del docente. Questa valutazione è ascrivibile alla nuova collocazione del campus e al miglioramento della mutuazione tra i corsi e alla DAD.

Ciò nonostante, permangono livelli di media criticità su cui è necessario porre attenzione in quanto il buon rapporto docente-studente è degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'ateneo in generale. Si sottolinea il peggioramento del materiale reperibile on line, segno di una grande esigenza insorta con la DAD di trovare supporti adeguati alla informatizzazione alla didattica.

Emergono, invece, come punti di forza:

- L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

4 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità</i>								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2017-18
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	18	4	11	2	1	0	6	8
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	18	9	7	1	1	0	4	4
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	18	9	6	1	0	2	7	6
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	18	14	3	0	0	1	3	4
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	18	12	4	2	0	0	3	3

b) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

I quesiti riportati nella Tab.5 presentano valori di criticità molto bassi, su tutti i quesiti posti, confermando il perfezionamento del OF e dell'interazione docente/studente. CdS.

Tab.5 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%) 2016-17
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	18	7	9	0	1	1	6	7
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	18	4	10	4	0	0	6	9

c) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nonostante le differenze tra studenti F e NF, le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- La richiesta di maggiori conoscenze di base;
- Il minore carico e l'aumento del supporto didattico.

Anche i quesiti riportati nella Tab.5 presentano un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno, su tutti i quesiti posti, confermando il perfezionamento del OF e dell'interazione docente/studente. CdS.

Tab. 6 - CdS PAVU Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
Alleggerire il carico didattico complessivo	15,81	21,28
Aumentare l'attività di supporto didattico	14,78	7,45
Fornire più conoscenze di base	6,53	5,32
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	3,44	4,26
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	4,12	2,13
Migliorare la qualità del materiale didattico	3,44	2,13
Fornire in anticipo il materiale didattico	2,75	2,13
Inserire prove d'esame intermedie	5,84	3,19
Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori	0,69	2,13
Non so/non rispondo	0,97	3,19

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nonostante le differenze tra studenti F e NF, le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- La richiesta di maggiori conoscenze di base;
- Il minore carico e l'aumento del supporto didattico.
- Monitorare il dato disaggregato dei corsi tenuti in presenza e quelli a distanza

B - ANALISI E PROPOSTE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B1. Ausili Didattici

ANALISI

Le schede di trasparenza degli insegnamenti rappresentano un importante ausilio didattico per gli studenti, soprattutto se non frequentanti

Nel totale delle tre coorti, e in relazione al rispettivo piano di studio, gli insegnamenti erogati nell' a.a. 2019-2020 sono 44, al netto degli insegnamenti a libera scelta dello studente ma comprendenti quelli a scelta guidata (5) e gli insegnamenti che differenziano i due curriculum del terzo anno (6). Agli insegnamenti corrispondono 33 moduli.

Nell'impossibilità di accedere al contenuto delle schede di trasparenza attraverso il link indicato nella SUA-CdS, l'analisi delle schede di trasparenza è avvenuta sulla base della loro pubblicazione sulla pagina web dedicata al CdS.

a) Trasparenza (monitoraggio)

A.A.	Moduli/Insegnamenti erogati (N°)	Schede presenti sul sito del CdS (N°)	Trasparenza (%)
2018-19	32	23	71%
2019-20	44	44	100

Si rileva come primo dato la minore presenza di SdT sul sito rispetto all'anno precedente, a causa di tanti corsi mutuati che non vengono riportati nel corso in cui si presta la mutuaione. L'indagine ha fatto emergere che un buon numero di corsi non espone le date di appello. Sarebbe utile standardizzare i contenuti, le modalità di svolgimento degli esami e le interfacce per la gestione degli appelli e prevedere per tutti gli esami date di appello prima dell'avvio delle lezioni.

L'accessibilità delle schede di trasparenza per l'A.A. 2018 -2019 è avvenuta però successivamente all'inizio delle attività didattiche e conferma la scarsa attenzione di molti docenti a migliorare attraverso l'autovalutazione, il processo di AQ.

Due importanti criticità ne sono derivate:

- La tardiva pubblicazione delle schede ha provocato difficoltà e disagi nella scelta consapevole del curriculum che chiude il percorso formativo del CdS, segnalate alla CPDS dagli studenti del III anno.
- L'offerta formativa di PAVU prevede la mutuaione da altri CdS di insegnamenti/moduli per alcuni dei quali le schede di trasparenza non vengono redatte dai docenti in duplice copia e inviati al coordinatore dei CdS (cui sono destinate) perché siano accessibili on-line.

Resta di responsabilità dei coordinatori l'accertamento dell'acquisizione di tutte le schede delle attività didattiche previste dal piano di studio delle coorti di studenti regolarmente iscritti al CdS per garantire la corretta organizzazione e la completa trasparenza della loro offerta didattica.

Inoltre si dovrà procedere alla compilazione dei corsi e curricula su U Gov attraverso un processo di sensibilizzazione che consenta ai docenti di dare l'informazione ed eventualmente di modificarla solo si riterrà necessario.

b) Chiarezza e Completezza.

Il risultato complessivo dell'analisi mostra ancora un leggero ritardo nell'adozione del modello di

ateneo. Noto è la presenza di sistemi on line di e-learning (dropbox, google drive), e anche nella capacità del docente di comunicare gli obiettivi e gli strumenti del proprio insegnamento in maniera pienamente comprensibile dagli studenti.

Purtroppo si rileva l'elevata percentuale di schede che non indicano le date di esame.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate(N°)
44	15	13	16	44
	34%	30%	36%	

PROPOSTE

Dopo il completamento della prima Coorte del CdS PAVU si è avviato all'inizio del nuovo anno accademico, da parte della componente docente un processo di autovalutazione con numerosi incontri all'interno dei quali sono state valutate le criticità messe in evidenza dal lavoro del mentor che si è fatto carico di raccogliere tra gli studenti le loro esigenze. Il processo, molto partecipato, ha portato ad una verifica delle questioni più volte lamentate nelle precedenti RACP riguardanti:

- la carenza delle conoscenze di base, eliminando la mutuazione dei corsi di matematica e fisica,
- la ripetitività di alcuni argomenti all'interno dei corsi, migliorando l'interazione tra docente e studente, cogliendo la richiesta di un lavoro più pratico e con sopralluoghi.
- Rispetto ad ognuno di questi punti, sono state concordate delle scelte migliorative da monitorare durante il percorso di studi tra componente docente e studentesca.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Le opinioni 2019-'20 degli studenti di PAVU circa l'adeguatezza del materiale didattico e la sua reperibilità presentano indici di criticità di media entità e con un leggero scarto tra frequentanti e non frequentanti del CdS.

Tra i 28 esami analizzati esistono 5 esami che presentano un indice di criticità superiore al 30%. Pertanto, risulta necessario che tutti gli sforzi siano orientati per correggere questo dato.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti con disaggregazione per singoli insegnamenti, presentata nella sezione A, può contribuire a individuare i casi che maggiormente pesano nel determinare la criticità media del CdS.

PROPOSTE

La CPDS si impegna a trasmettere il database sul quale sono state costruite le tabelle della sezione A al coordinatore e al gruppo di AQ del CdS perché possano mettere in atto le azioni più efficaci per ridimensionare le criticità segnalate ed estendere le pratiche ritenute più virtuose.

Al fine di accorciare le distanze tra frequentanti e non frequentanti potrebbe essere opportuno aumentare/estendere la disponibilità di materiale didattico on-line.

Tab. 8 - CdS PAVU – Opinioni degli studenti 2019-'20 (aggregazione per CdS).
Indice di criticità (IC) e % di non risposte
Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)

MATERIALE DIDATTICO		IC	Non so/non rispondo
		%	%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	F	17	6
	NF	18	10
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	F	17	5
	NF	19	6
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?	F	17	5
	NF	18	6

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

I metodi di accertamento presentano una certa variabilità che è coerente con la diversità delle materie che concorrono alla formazione degli studenti, fermo restando che sarà necessario aggiornare il quadro della valutazione sulla base del monitoraggio validità dei metodi della DaD.

I quadri A4. b.2 e A4.c della SUA-CdS prevedono un'impostazione didattica della L 21 che coniughi la formazione teorica con attività applicative volte a sviluppare l'intera gamma di risultati attesi dall'apprendimento, declinata attraverso i Descrittori di Dublino.

Inoltre, a partire dal piano di studio della coorte 2016-2017 e in analogia con l'impostazione didattica del CdS Architettura, è stato introdotto un Laboratorio (costituito dai moduli di tre discipline convergenti su un tema d'anno) esplicitamente rivolto a esercitare capacità progettuali a un livello di complessità adeguato agli obiettivi formativi della laurea triennale. Tale innovazione non sembra essere stata recepita in tutta la sua completezza di momento di apprendimento in aula come saper fare.

L'analisi delle 44 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti/moduli e i metodi didattici e di verifica attraverso i quali viene valutata, in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Nella quasi totalità degli insegnamenti/moduli analizzati si registra una varietà di attività formative, alle quali vengono riservati mediamente 2 CFU, che integrano la lezione frontale e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili nella valutazione finale.

Le competenze/abilità linguistiche vengono acquisite attraverso la frequenza al Laboratorio annuale di Lingua inglese, a cura del CLA. Sebbene la relativa scheda di trasparenza non sia accessibile sul sito del CdS, è stata ugualmente analizzata, verificando che, durante lo svolgimento delle attività in aula, il Laboratorio prevede prove intermedie ed esercitazioni di ascolto, oltre che una prova finale scritta.

Specificamente dedicata alle abilità informatiche, queste rappresentano uno degli obiettivi formativi di alcuni insegnamenti/moduli e delle relative attività formative integrative, oltre che oggetto di accertamento attraverso prove in itinere e/o finali.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
44	26	6	6	9
95%	80%	20%	7%	27%

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un peggioramento dopo anni di

miglioramento dovuto al passaggio dalla SdT al Syllabus sulla piattaforma ESSE 3 per l'accessibilità delle SdT che non tutti i docenti hanno ancora effettuato, data l'emergenza DaD. Anche tra i metodi di verifica su cui si basa la valutazione finale si rileva una elevata frequenza di prove che si associano all'esame orale e che completano le metodologie didattiche adottate nel corso dell'insegnamento/modulo.

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Tuttavia la principale criticità del CdS, come confermato dalla successiva sezione D, risiede nella bassa percentuale di studenti che passano all'anno successivo avendo acquisito un basso numero di CFU e richiede un livello di tutoraggio più intenso e un migliore coordinamento tra gli insegnamenti del CdS.

Migliorare le modalità di accertamento delle conoscenze degli esami laboratoriali attraverso la riflessione congiunta di un'esercitazione d'anno comune a tutti i moduli di cui il laboratorio fa parte.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

L'analisi svolta mostra un netto miglioramento di alcuni indicatori come per esempio l'indice di trasparenza della didattica. Sebbene sia evidenziata una ampia soddisfazione sui contenuti didattici e sul corso di laurea, permangono alcune criticità su alcuni insegnamenti che probabilmente necessitano di un intervento di ristrutturazione e adeguamento rispetto alle aspettative degli studenti. Gli insegnamenti in questione sono 5 su 28 analizzati.

Questa situazione era già emersa nel corso di precedenti analisi e pertanto è già stata oggetto di intervento. Per tale motivo, sarà particolarmente utile l'analisi legata all'anno accademico corrente per valutare l'efficacia di detti interventi.

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS presenta un commento agli indicatori sintetico e chiaro e coglie la sostanziale criticità del CdS attribuibile alla bassa percentuale di CFU acquisiti dagli studenti che passano al II anno, in confronto alla media meridionale e nazionale, come già la RACP 2016 e il RAR 2015-2016 avevano segnalato.

PROPOSTE

Nell'A.A. 2018-2019 il CdS si avvia il secondo ciclo di attivazione.

Il Consiglio di CdS sulla base anche delle sollecitazioni della RACP 2018 ha deciso di avviare nuovamente per tempo una riflessione approfondita e partecipata da tutte le sue componenti - compresi i docenti che, pur svolgendo insegnamenti nel CdS non sono membri del Consiglio - sull'esperienza del triennio alla luce dei Requisiti di AQ (R3) definiti dalle Linee Guida Anvur per l'accreditamento periodico dei CdS. Le riflessioni, opportunamente verbalizzate, hanno avuto come obiettivi:

Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);

Esprimere una proposta di revisione del corso di studi sulla base del confronto del punto 1.

Migliorare le modalità di accertamento delle conoscenze degli esami laboratoriali attraverso la riflessione congiunta di un'esercitazione d'anno comune a tutti i moduli di cui il laboratorio fa parte.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI

FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2018 relativa al cdS PAVU.

Osservazioni sul CdS

La descrizione del corso di studio è presente in home page La descrizione è molto tecnica ma descrive gli elementi utili a un possibile utente.

Non è pubblicizzato alcun canale online per le segnalazioni degli studenti nonostante sia stato attivato un indirizzo ad hoc accessibile dagli studenti della CPDS.

La verbalizzazione è stringata e le motivazioni delle scelte non sono messe in opportuno rilievo. Sarebbe opportuno tenere costantemente nei consigli dei punti all'odg inerenti la discussione tra lavoro della CP e decisioni del CdS,

La commissione paritetica nella sua relazione 2019 ha fornito una serie di suggerimenti puntuali ma non è dato sapere se e come il CdS abbia preso in carico tali aspetti.

Gli indicatori ANVUR non destano particolari preoccupazioni. Interessante il dato sulla attrattività extraregionale.

Osservazioni sulle SdT

Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;

La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni.

È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Facciamo nostre le riflessioni del NdV sul corso di Laurea in PAVU.

E' necessario che la descrizione di un corso dal carattere interdisciplinare e sperimentale come PAVU abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati, delle attività seminariali e laboratoriali che organizza, dato il carattere pratico e applicato del CdS, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso attività di placement.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati.

Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera e per questo è importante monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Denominazione del Corso di Studio: ARCHITETTURA

(ARCH)

Classe: LM-04 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-

Architettura

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Per avviare una corretta analisi dello stato attuale, si è ritenuto importante procedere al confronto dei dati aggregati per l'intero CdS con gli anni precedenti.

L'analisi relativa alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF) è sembrata poco proficua ma avendola nella routine è stata rispettata. Piuttosto, nella valutazione sarebbe stato più utile tener presente la valutazione disaggregata dei singoli corsi, allo scopo di valutare le differenti performance dei corsi tenuti nel I e nel II semestre.

Dai dati della Tab.1 emerge la forte percentuale di questionari compilati da studenti 'frequentanti' (considerata anche la obbligatorietà di frequenza dei Laboratori Progettuali), e la bassa percentuale di questionari compilati da NF la cui motivazione risiede nella condizione di studenti lavoratori, con percentuali del tutto simili a quelle dell'aa 2018-19, laddove prevalgono motivazioni di non frequenza comunque legati alla vita universitaria (frequenza in anni precedenti, ad altri corsi).

Dall'analisi emerge un significativo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2017-18), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Si ha motivo di credere che alcuni vantaggi provengano dalla DAD, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono alcune criticità, la mancanza di esperti esterni e la scarsa disponibilità di materiale on line, che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, augurandosi un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento. Vero è che per un corso a carattere prevalentemente pratico la differenza è stata particolarmente avvertita dagli studenti nelle attività di esercizio progettuale.

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti a.a. 2016-'

PREMESSA

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregate per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), di parte di quelli che affrontano *l'interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

Il numero dei questionari somministrati risulta sensibilmente più alto rispetto all'anno precedente: si

passa da 1275 a 2235 con una percentuale di studenti frequentanti pari al 78% (n. 1752). Le ragioni per cui il 22% degli studenti che ha compilato i questionari risulta essere NON FREQUENTANTE sono legate innanzitutto alla condizione di studenti-lavoratori (26%) e alla frequenza di altri insegnamenti (18%). Percentuali meno significative indicano ragioni diverse: difficoltà a raggiungere la sede (4%); strutture che non consentono la frequenza (4%) e frequenza poco utile ai fini dell'esame (3%).

Tab. 1 - CdS ARK – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2019- 2020 (Aggregazione per CdS)									
TOT ALE	FRE Q.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenz a lezioni di altri insegnam enti	Frequenza poco utile ai fini della preparazio ne dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sede delle lezioni	altro	Non so non rispondo
2232	1752	480	83	56	9	12	13	143	164
100	78	22	26%	18%	3%	4%	4%	45%	

Una percentuale significativa (45%) indica genericamente “altro” quale motivo di non frequenza agli insegnamenti.

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte “decisamente NO” e dei “più NO che SI” ai quesiti posti e al netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”, mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, “fisiologico”	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di

criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no"

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle "non risposte";
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS.

Letture e commento dei dati

Sul sito sono presenti 50 schede di trasparenza su un totale di 58 insegnamenti erogati, la percentuale delle schede di trasparenza pubblicate, equivale all'86%. Purtroppo rispetto a questa percentuale si deve rilevare una flessione rispetto all'anno accademico 2019-20, quando la percentuale risultava pari al 100%.

Di queste una percentuale rilevante (68%) risulta essere chiara, completa e dettagliata., mentre solo per 2 schede su 50 (il 4%) viene indicata la necessità di modifica.

Tab.2 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti (aggregazione per insegnamento)						
Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
2		53	1896	36	2	76

a) Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello di criticità lieve, e considerabile "fisiologico". In particolare dalla disamina di ciascun quesito risulta che:

1. le conoscenze preliminari possedute dagli studenti nella maggior parte dei casi (23 su un totale di 52 insegnamenti analizzati) risultano essere adeguate alla comprensione degli argomenti trattati;
2. la quantità di lavoro / studio richiesta è adeguata rispetto al numero di CFU dell'insegnamento (27 insegnamenti su 52 analizzati)
3. il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (38 su 52 insegnamenti analizzati)
4. Il materiale didattico è facilmente reperibile (per 34 insegnamenti su 52) e in 10 casi la criticità risulta addirittura assente, mentre per 8 insegnamenti il grado di criticità è medio.
5. le modalità d'esame sono state definite in maniera chiara (28 insegnamenti su 52)
6. gli orari di svolgimento delle attività sono state rispettate (la valutazione positiva, derivante da una criticità assente o lieve riguarda 44 insegnamenti su 52).

In questi casi si ha un miglioramento generale della media rispetto alla rilevazione precedente (a.a. 2018/2019).

Infine, il quesito riguardante l'intervento di esperti esterni presenta un grado di criticità "severo" in 38 insegnamenti su 52.

Tab.3 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento.
Numero di Insegnamenti per classi di criticità.
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%)) 2018-19
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	52	2	23	17	10	0	12	22
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	52	8	27	15	2	0	8	21
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	52	7	38	6	1	0	6	19
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	52	10	34	8	0	0	6	14
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	52	0	0	1	40	11	28	21
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	52	4	28	18	2	0	9	20
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	52	2	4	6	2	38	32	29
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	52	1	8	28	11	4	17	34
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	52	7	37	4	3	1	7	17

b) Interazione con il docente

Le opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.4 fanno emergere un livello di criticità lieve, e considerabile “fisiologico”. Svolgendo un’analisi comparativa tra la media dell’anno oggetto di rilevazione e quello precedente si nota come per tutti i quesiti ci sia una riduzione del valore medio che in due casi su 5 appare addirittura dimezzata. Il giudizio complessivo si attesta dunque su una valutazione decisamente positiva.

Tab.4 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente, Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito</i>								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%) 2018-19
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	52	9	32	10	1	0	6	11
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	52	8	36	7	1	0	6	11
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	52	6	38	6	2	0	6	8
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	52	14	31	6	1	0	5	10
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	52	16	28	6	0	2	6	12

c) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

L’analisi dei tre quesiti che portano a sintesi le opinioni degli studenti sul singolo insegnamento conferma, in maniera più decisa, la performance positiva emersa dalla valutazione.

L’analisi dei due quesiti riguardante il livello di soddisfazione e il giudizio complessivo sull’insegnamento evidenzia una decisamente positiva con valori molto alti nelle classi di criticità “assente” e “lieve (Tab 5)

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall’analisi della Tab 6 emerge con evidenza l’alta percentuale di “non risposte” sia degli studenti frequentanti (45,61%) che di quelli non frequentanti (50,21%). Tuttavia, con un’intensità abbastanza simile, le criticità maggiormente e comunemente sentite riguardano (i) il carico didattico e, con percentuali sensibilmente più basse, (ii) fornire più conoscenza di base, (iii) aumentare l’attività di supporto didattico. A queste si unisce la richiesta di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.

Tab.5 CdS Architettura - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità.

Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.

QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%) 2018-19
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?</i>	52	12	36	4	0	0	5	6
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	52	2	35	13	1	1	8	7

Tali suggerimenti appaiono in contraddizione rispetto a quanto emerso dalla lettura e disamina della tabella 3 in cui la valutazione sulla quantità di lavoro/studio rispetto al numero dei CFU risulta essere nella maggior parte dei casi decisamente positiva (35 insegnamenti su 52) e solo per 2 insegnamenti su 52 tale parametro si attesta su un livello di criticità rilevante.

Tab. 6 - CdS Architettura Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	19,52	17,71
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	6,96	6,04
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	10,79	6,46
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	2,57	2,92
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	5,99	3,54
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	3,42	3,96
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	2,05	3,75
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	1,77	2,08
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	0,34	1,88
<i>Non so/non rispondo</i>	0,97	1,46

Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

Il Consiglio del CdS ha sistematicamente recepito e discusso i principali problemi evidenziati dalle opinioni e dalle segnalazioni degli studenti, adottando soluzioni coerenti ai problemi presentati, soprattutto sul piano dell'eccessivo carico didattico, sull'organizzazione dei laboratori annuali, sugli orari delle lezioni e sulla pianificazione delle date di esami e degli esoneri.

In particolare, il RAR 2018 mostra un miglioramento del processo di autovalutazione della qualità della didattica nel CdS di Architettura grazie all'impiego di indicatori opportunamente derivati dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte. In tal modo è stato possibile ricostruire il nesso di coerenza tra analisi, obiettivi e azioni correttive e di monitorare l'efficacia degli interventi intrapresi

Alcune delle azioni correttive svolte (attività di orientamento, miglior coordinamento delle attività didattiche, riduzione della sovrapposizione dei loro contenuti e coordinamento, etc), sono risultate efficaci e corredate da una attenta valutazione e commento degli esiti.

La documentazione allegata e le rielaborazioni dei dati consentono di verificare le analisi riportate.

Nel corso dell'A.A. 2018-2019, si è proceduto con piccoli aggiustamenti e riforme ogni anno, sono state

attivate azioni specifiche per migliorare le criticità con particolare riferimento all'eccesso del carico didattico, soprattutto nei laboratori d'anno.

PROPOSTE

Si suggerisce al gruppo AQ e all'intero Consiglio del CdS di:

- monitorare in corso d'anno lo stato di avanzamento delle misure correttive, soprattutto quelle dovute alla DAD soprattutto per le prime classi e gli insegnamenti a carattere progettuale e laboratoriali, anche servendosi di azioni integrative e individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci rispetto agli obiettivi che il CdS intende perseguire;
- continuare a verificare la nuova disponibilità di spazi nella nuova sede.

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO

L'analisi è stata condotta sui questionari Alma Laurea, sulle Schede di Trasparenza accessibili nella pagina del sito DiCEM dedicata alla didattica confrontandoli con i Questionari degli studenti.

B1. Ausili didattici.

ANALISI

Nella valutazione della adeguatezza dei materiali didattici per il conseguimento dei risultati di apprendimento si ritiene di dover contemplare le indicazioni inserite nelle SdT come supporto informativo utile soprattutto per gli studenti non frequentanti.

a) Trasparenza (monitoraggio)

Rispetto al miglioramento registrato l'anno scorso, si è leggermente ridotto il numero di SdT degli insegnamenti, accessibili sul sito del CdS

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un peggioramento dopo anni di miglioramento dovuto al passaggio dalla SdT al Syllabus sulla piattaforma ESSE 3 per l'accessibilità delle SdT che non tutti i docenti hanno ancora effettuato, data l'emergenza DaD.

Insegnamenti erogati N°	Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Trasparenza (%)
58	50	86

Anno Accademico	% Schede di trasparenza accessibili
2018-19	100%
2019-20	86%

b) Chiarezza e Completezza (monitoraggio e valutazione).

A fronte di una maggiore trasparenza si rileva anche un maggior dettaglio con cui le informazioni vengono fornite, utile per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi per l'intero percorso.

La maggior parte delle schede di trasparenza ha adottato il modello di ateneo e presenta l'indicazione delle date di esame, che costituisce un elemento specifico di monitoraggio per la loro utilità a consentire una programmazione del lavoro nel corso dell'anno, soprattutto per gli studenti F.C.

La chiarezza delle informazioni contenute nelle schede è stata valutata dalla componente studente

della CPDS, anche chiedendo a studenti di primo anno, pur non facenti parte della componente studentesca della CP.

Nel complesso emerge un quadro in netto miglioramento della qualità delle SdT.

Sono presenti in tutte le schede le date di esame.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate(N°)
50	34	14	2	60
	68%	28%	4%	

B.2 Materiale didattico

Tra tutti i CdS del DiCEM il CdS ARCH è quello che presenta il minor indice di criticità relativamente alla presenza di materiale on line, soprattutto per quanto riguarda gli studenti frequentanti.

In considerazione del sempre più frequente uso della comunicazione veicolata dai social media, tra docente e studenti e all'interno di questi ultimi, per molti insegnamenti del CdS Architettura si verifica l'integrazione e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nelle schede. In altri termini l'organizzazione dell'insegnamento si evolve e si specifica durante il corso. Inoltre, soprattutto per gli insegnamenti a carattere progettuale e per i laboratori d'anno, si vanno moltiplicando siti web e caselle postali virtuali attraverso le quali avviene l'informazione dei seminari, la distribuzione e lo scambio di materiale didattico aggiuntivo, esercitazioni e prove intermedie svolte al di fuori dell'aula, costituendo delle vere e proprie piattaforme e-learning.

Pertanto, all'interno dell'analisi delle SdT, un particolare approfondimento è stato dedicato al monitoraggio dei materiali didattici indicati, in funzione della diversa natura degli insegnamenti del CdS

- (i) di contenuto teorico (discipline scientifiche e storiche) dove è necessaria soprattutto la indicazione di una bibliografia ragionata che evidenzi le parti da studiare e la reperibilità di testi indicati;
- (ii) di contenuto teorico-pratico, dove risulta necessaria la indicazione di una bibliografia ragionata e di materiali di supporto alla elaborazione di esercitazioni pratiche per le prove intermedie o per gli accertamenti finali;
- (iii) i laboratori progettuali dove risulta necessaria la trasmissione costante di materiali grafici e cartografici per la redazione del tema di progetto assegnato.

Sulla base della specificità dell'offerta didattica del CdS di Architettura, sono state definite quattro possibili tipologie di materiali didattici indicati nella SdT:

- semplici bibliografie;
- bibliografie ragionate (bibliografie tematiche, selezioni di capitoli e parti scelte, etc);
- indicazioni ulteriori di materiali on line;
- sito web dove è presente il corso con tutti i materiali e le attività proposte.

Di seguito si riporta il numero di schede accessibili ripartite per tipologia di materiali didattici indicati nelle SdT a conferma del peso assunto dall'evoluzione nella gestione interattiva dei contenuti e delle informazioni relative ai materiali didattici che, in particolare, caratterizza il CdS di Architettura, ma che potrebbe interessare altri CdS del DiCEM e dell'ateneo.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Semplice Bibliografia	Bibliografia ragionata	Materiali on line	Sito web attivo
50	34	14	2	50
	68%	28%	4%	

PROPOSTE

Relativamente alla tempestività dell'accesso alle schede di trasparenza e alla completezza del loro contenuto:

Si suggerisce al costituendo Coordinamento Didattico del Dicem:

- adottare un diverso impianto del sito dedicato alla didattica, sul modello da molte sedi universitarie, fornendo una pagina interattiva con il sistema ESSE3 in grado di interfacciare le attività di ricerca del docente con la lettura delle pubblicazioni allegate e dei corsi attivi nell'a. a. La presenza della scheda docente sul portale Esse 3 potrebbe essere meglio messa a punto perfezionando i link con i settori ricerca e didattica;
- anticipare la redazione delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti svolti da docenti strutturati in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo a.a. (marzo-aprile 2019) e di rendere attivo il loro collegamento ipertestuale all'interno della SUA-CdS.

Si suggerisce al gruppo AQ e ai rappresentanti degli Studenti di farsi promotori di un ulteriore coinvolgimento dell'intero Consiglio del CdS nei processi di AQ dedicando maggiore attenzione:

- all'analisi e alla discussione dell'annuale SUA-CdS, che contiene le informazioni da cui dovrebbe discendere la progettazione degli insegnamenti e l'aggiornamento dei loro contenuti, in relazione ad eventuali modifiche introdotte negli obiettivi formativi e nei risultati attesi;
- alla valutazione collegiale ed ex-ante dei programmi degli insegnamenti, con particolare riguardo alla trasparenza, completezza e chiarezza e all'aggiornamento delle informazioni che vi sono contenute.

Infine, un discorso più specifico riguarda le schede di trasparenza dei Laboratori d'anno per il CdS Architettura.

Nella prospettiva di un ulteriore perfezionamento del modello di ateneo, si suggerisce di procedere a un confronto dell'impostazione delle SdT dei Laboratori d'anno adottata per la classe LM-4 c.u da altri atenei italiani al fine di trarre suggerimenti utili per comunicare più esplicitamente e chiaramente agli studenti, che ne sono i fruitori, il particolare processo di apprendimento che viene loro richiesto e che deriva dall'integrazione di moduli didattici convergenti sull'obiettivo formativo dello specifico Laboratorio d'anno.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

La specificità del Corso di Laurea in architettura prevede una diversificazione dei metodi di accertamento che spaziano da esami orali ed esoneri scritti, per i corsi di base, alle esercitazioni progettuali per i laboratori, ma al tempo stesso si avvalgono di stage e workshop che coinvolgono gli studenti in esperienze sul campo attraverso le quali entrano in contatto diretto con le aziende presenti sul territorio, e consentono di valutare le ricadute operative delle conoscenze ed abilità acquisite.

Si sottolinea la necessità di aggiornare il quadro della valutazione sulla base del monitoraggio validità dei metodi della DaD.

Prova orale	Prova scritta	Prove pratiche	Elaborato	Presentazione progetti-casi studio
34	17	26	28	21

Le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di tradurre tali conoscenze in abilità operative sono d'altronde una caratteristica peculiare del Corso di Laurea, richiedendo di conseguenza adeguate forme di valutazione dei risultati conseguiti. In tal senso i laboratori progettuali annuali con la multidisciplinarietà degli insegnamenti che gli è propria, cui fanno da riscontro gli stage operativi, rappresentano l'espressione più compiuta di tale integrazione tra sapere e saper fare.

Sulla base delle informazioni contenute nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, inoltre, si evince una significativa diffusione della verifica in itinere attraverso formule diversificate

Varietà dei metodi di verifica adottati			
Schede di Trasparenza (moduli)	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica	
43	16	14	6
100%	46%	40%	17%

Schede di Trasparenza (moduli)	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori progettuali	Discussioni in aula/attività	Visi e didattiche, rilievi in campo
43	439	11	9	8
100%	84%	16%	18%	16%

Una certa variabilità tra insegnamenti si osserva relativamente ai metodi di verifica adottati in riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, etc.):

- gli insegnamenti delle discipline di base hanno una verifica in corso d'anno (esoneri con prove scritte)
- gli insegnamenti di carattere umanistico prevedono verifiche in corso d'anno (seminari e colloqui con o senza prove grafiche)
- gli insegnamenti a carattere tecnico-progettuale prevedono verifiche in corso d'anno con presentazione di elaborato
- gli insegnamenti a carattere progettuale (laboratori annuali) prevedono verifiche in corso d'anno a carattere progettuale (workshop a chiusura tra I e II semestre, verifiche in corso).

Nel complesso la Commissione ha giudicato validi l'insieme dei metodi di verifica in relazione agli obiettivi di apprendimento.

PROPOSTE

Dalle criticità emerse dalla Relazione di Riesame 2017, e dal percorso di miglioramento che si propone di conseguire, sarà necessario già in corso d'anno vigilare per evitare (i) che possano esserci coincidenze di esoneri e prove intermedie tra più insegnamenti che portino gli studenti a non seguire le lezioni, (ii) che possano esserci coincidenze di date di esami durante l'anno che rallentino le carriere degli studenti.

Si ritiene quindi indispensabile vigilare sui risultati attesi e monitorare servendosi degli indicatori previsti per intercettare in tempo eventuali misure correttive.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, presenta un quadro sintetico e chiaro di riepilogo dei due gruppi A e B di indicatori, cogliendo i fattori di criticità e positività del corso.

L'esame dei dati forniti dal MIUR mostra che, per quanto riguarda gli indicatori della didattica, le immatricolazioni e le iscrizioni del CdS mostrano una sostanziale tenuta del numero di immatricolati, in contro tendenza rispetto al dato nazionale, superiori rispetto ai dati Ateneo (56.1%) e di area geografica di riferimento (53,9%), con una elevata percentuale di studenti provenienti da fuori regione, anche in questo caso con un trend decisamente più alto del valore dell'ateneo dei corsi d'area geografica di riferimento. Buono è anche il valore percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso cresce significativamente, superando il valore della percentuale della media dell'Area di riferimento ma mantenendosi altrettanto significativamente al di sotto del valore della media nazionale.

Riguardo agli altri valori relativi all'andamento della didattica, si registra un generale buon aumento degli indicatori con una criticità rilevata e connessa alle percentuali del numero di studenti che completano il percorso di studi entro la durata normale del CdS, considerando in ogni caso, l'irrilevanza dei dati disponibili per poter esprimere una valutazione attendibile.

PROPOSTE

Sarà necessario già in corso d'anno vigilare sui risultati attesi e monitorare, anche servendosi di misure correttive integrative individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci sugli obiettivi che si erano proposti di conseguire, prestando particolare attenzione a:

- Monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi mentre sarà più opportuno intervenire sia sui percorsi di studio rispetto ai crediti conseguiti per anno che soprattutto rispetto alla organizzazione del Laboratorio di orientamento di tesi del quinto anno, già in discussione nei CdS;
- Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);
- Contribuire al lavoro del gruppo AQ del CdS nella redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.
- Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;
- La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni.
- È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CD

Cogliamo come spunti di riflessione, facendole nostre, alcune considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2018 relativa al cdS Architettura, che richiama sollevando punti di attenzione:

Osservazioni sul CdS

- La descrizione del corso di studio è presente in home page e seppure molto articolata, talvolta introduce tecnicismi che sono più da SUA-CdS/Regolamento che da presentazione ai possibili candidati al corso;
- Sul sito sono presenti avvisi molto datati (metà 2016) che sarebbe opportuno rimuovere;
- Sarebbe opportuno tenere costantemente nei consigli dei punti all'odg inerenti la discussione tra lavoro della CP e decisioni del CdS, anche per il fatto che la verbalizzazione delle sedute di CdS presenta spesso gli elementi per comprendere le ragioni delle scelte intraprese;

Osservazioni sulle SdT

- Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;
- La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni;
- È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Dal punto di vista degli indicatori Anvur, si osserva che la numerosità della classe si attesta su valori pari a circa il 50% rispetto ad atenei della stessa area geografica. Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera per questo è importante monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

E' necessario che la descrizione di un corso come architettura in crisi di iscrizioni (e che per questo, sta attivando a livello nazionale, una riforma dei propri requisiti disciplinari), abbia un sito web dedicato che dia subito conto degli obiettivi formativi, degli insegnamenti erogati, delle attività seminariali e laboratoriali che organizza, dato il carattere progettuale e applicato del CdS, aggiungendo dati e informazioni sulla spendibilità del titolo attraverso attività di placement.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati.

Importante sarà anche verificare la disponibilità nella nuova sede di spazi idonee e attrezzature adeguate per le numerose attività di esercitazione che si svolgono in aula.

Anche il profilo dei docenti può aiutare lo studente nella scelta, dato che oggi la disponibilità di corsi di studio è illimitata, sempre meno canonica e gli studenti si affidano per le scelte alla navigazione delle offerte che leggono sui siti degli atenei.

Indispensabile sarebbe anche fornire informazioni sull'avvio al mondo del lavoro e sui settori di impiego dei laureati.

Esiste un piccolo vantaggio in termini di rapporto studenti/docenti che andrebbe forse capitalizzato per una più proficua regolarità di carriera e per questo è importante monitorare il dato della spendibilità del titolo sul placement.

Classe: corso interclasse (LM2-LM89)

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia e Storia dell'Arte ASA

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2017/2018

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Rispetto alla coorte 2018/2019, le principali criticità consistono (a) nelle perduranti difficoltà economiche e logistiche che gli studenti temono giustificatamente di dover affrontare a Parigi e che provocano dispersione, quest'anno alla vigilia della partenza piuttosto che nel corso del soggiorno, e (b) nel mancato arrivo di studenti dall'EPHE. Ulteriori difficoltà emergono sul piano amministrativo e consistono (a) nel fallito sincronismo tra l'arrivo degli studenti a Parigi e la segnalazione o registrazione dell'arrivo stesso e (b) nella difficoltà oggettiva ad attenersi alle regole fissate dai bandi Erasmus.

Rispetto alla coorte 2018/2019, le principali criticità consistono:

(a) nelle perduranti difficoltà economiche e logistiche che gli studenti temono di dover affrontare a Parigi e che provocano dispersione e (b) nel mancato o numericamente insignificante arrivo di studenti dall'EPHE, benché sostenuto da un'importante riduzione delle tasse per gli studenti francesi. Si individua una terza criticità (c) nell'inefficace attività di orientamento, in particolare nella scarsità delle informazioni ufficiali, relative alle attività propedeutiche implicate dal percorso formativo a Parigi, spesso comunicate attraverso un passaparola studentesco. Si auspica il rafforzamento degli importantissimi corsi preliminari di lingua francese. Si propongono forme d'incentivazione rivolte agli studenti francesi, con presentazione e illustrazione dettagliata, a Parigi, dei programmi dei corsi italiani a cura di docenti e studenti ASA, oltre che dei colleghi francesi. Si propone l'istituzione di un corso di lingua italiana, rivolto agli studenti francesi. Si suggerisce l'istituzione di tirocini da svolgere in Francia in alternativa a quelli da svolgere in Italia, nonché la stipula di convenzioni con istituzioni culturali francesi (musei, biblioteche ecc.).

Si auspica infine una maggiore chiarezza nella comunicazione delle attività propedeutiche da svolgere per il percorso formativo a Parigi, magari attivando un servizio gestito dagli studenti stessi. Si propone infine un servizio di sostegno più incisivo per la gestione della mobilità e delle relazioni tra la sede italiana e quella francese.

Si ha motivo di credere che alcuni vantaggi provengano dalla DAD, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono alcune criticità, la mancanza di esperti esterni e la scarsa disponibilità di materiale on line, che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, augurandosi un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento.

Tab. 1 - CdS ASA – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2018- 2019 (Aggregazione per CdS)									
TOTAL E	FREQ .	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
151	113	38	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	altro	Non so non rispondo
			6	4	1	0	0	17	10

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti A.A.2018-19

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggregare per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 1), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.2) e le opinioni di sintesi sull'*interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 3).

I dati del report sono impietosi e vanno immediatamente corretti.

La criticità più grave – da correggere senza indugio - consiste nel fatto che, su 14 docenti, solo otto hanno inserito il programma sul sito: di questi, tre l'hanno tradotto in inglese, mentre due l'hanno compilato esclusivamente in inglese.

L'analisi delle schede è meno severa. Degli otto docenti, sette hanno ben specificato gli obiettivi di apprendimento e i risultati attesi. Solo cinque hanno provato invece a costruire una previsione di studio sul confronto tra il programma dettagliato e le ore da dedicare all'apprendimento: si deve riconoscere però come queste previsioni siano obiettivamente ardue a formularsi, quando riferite a diverse sensibilità, desiderio d'impegno e soprattutto formazioni culturali.

Ancora: di ben sette schede di trasparenza si apprezza la descrizione chiara della didattica e delle modalità di accertamento delle conoscenze, l'indicazione di propedeuticità e di materiale didattico disponibile e/o consigliato. Solo sei delle schede risultano però chiare, complete e dettagliate

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che sì", e 1 per la risposta "decisamente no".

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni, corredati dalla percentuale delle "non risposte";
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti.

L'analisi mantiene l'aggregazione per CdS.

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 livelli di criticità definiti in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lievee considerevole, "fisiologico"	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Il sistema di analisi adottato intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

Letture e commento dei dati

Il primo elemento di informazione ha riguardato il numero dei questionari esaminati per l'intero CdS e distinguendo in modo aggregato il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari dagli altri. Non è possibile comparare con i dati dell'anno precedente in quanto non disponibili. Elevato risulta il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari.

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
			Media	Min.	Max.
9	22	179	8	6	37

a) Organizzazione dell'insegnamento

Le conoscenze preliminari sono considerate assolutamente sufficienti (da 4 studenti su 14: quasi un terzo del totale) se non abbastanza adeguate alla comprensione degli argomenti trattati (da ben 7 di loro: la metà). La quantità di lavoro/studio richiesta rispetto ai crediti formativi (CFU) solleva invece perplessità tra le più forti: ben un terzo degli studenti (5 su 14) lamenta una criticità superiore al 30%, cui sono da aggiungere 3 studenti (che accusano una criticità pari all'11%-20%) ed uno studente che esprime una criticità pari al 21%-30%. In altri termini, a fronte di 5 studenti (4 + 1) che non lamentano criticità o ne lamentano una bassissima, 9 di loro (3+1+5), quasi il doppio, lo fanno.

Il materiale didattico - indicato e disponibile - è giudicato positivamente (cioè adeguato allo studio della materia) o quasi positivamente da circa i due terzi degli studenti (10 di loro). Quanto alla reperibilità di quel materiale, le opinioni si spaccano e solo la metà (6 + 1 studenti) si esprime favorevolmente o quasi favorevolmente; gli altri 7 studenti non nascondono una criticità medio alta (3

studenti all'11%-20%)) oppure alta (4 studenti dal 21% fino ad oltre il 30%).

Materiale didattico integrativo, disponibile online, è effettivamente proposto secondo la metà degli studenti (4+3); non lo è però per l'altra metà, che rileva una criticità concentrata sull'11%-20% (5 studenti), con una sola punta oltre al 30% (1 studente). I modi di svolgimento dell'esame sono chiaramente o quasi chiaramente definite per più della metà degli studenti (precisamente 8 di loro: 6+2): gli altri 6 accusano livelli di criticità vari, con un picco che raggiunge l'11%-20% (ben 4 studenti). Il dato sugli esperti esterni è quello più desolante: ben più dei due terzi di loro (11 studenti) accusa la criticità massima: alla luce di questo dato non si spiega la posizioni dei tre colleghi che invece fanno scendere il livello di criticità, portandolo all'11%-20%.

Il contenuto dell'insegnamento è giudicato ripetitivo dalla maggioranza (3+5 studenti, dove i 5 accusano addirittura la criticità massima). Gli orari delle lezioni sono rispettati o sostanzialmente rispettati a dire dei due terzi di loro (7+3): nessuno lamenta la criticità massima.

Tab.3 CdS ASA- Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	14	4	7	1	0	1	6
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	14	4	1	3	1	5	20
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	14	7	3	2	2	0	7
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	14	6	1	3	2	2	13
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	13	4	3	5	0	1	10
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	14	6	2	4	1	1	10
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	14	0	0	3	0	11	35
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	14	3	3	0	3	5	21
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	14	7	3	2	2	0	7

a) *Interazione con il docente*

Quasi la totalità degli studenti (6+6 su 14) individua nei docenti uno stimolo nei confronti della disciplina: nessuno accusa la criticità massima. Un giudizio quasi altrettanto lusinghiero premia la chiarezza dei docenti, approvata da ben 11 (8+3) studenti. Le attività didattiche integrative sono giudicate utili all'apprendimento della materia dai due terzi di loro (9+1). La coerenza tra l'insegnamento svolto e quello dichiarato (sul sito web) è pienamente o sostanzialmente apprezzata da quasi i due terzi degli studenti (8+1); la puntualità, assoluta o sostanziale, dei docenti è riconosciuta dalla stragrande maggioranza (8+4).

Tab.4 CdS.ASA - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente . Numero di insegnamenti per livelli di criticità							
QUESITI	TOT.	0%	1%- 10%	11%- 20%	21%- 30%	> 30%	Media %
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	14	6	6	1	1	0	5
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	14	8	3	2	0	1	6
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	13	9	1	2	0	1	6
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	14	8	1	4	0	1	8
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	14	8	4	2	0	0	4

b) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo,sull'insegnamento.*

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%).

Tab.5 CdS.ASA- Opinioni degli studenti frequentanti.a) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento							
QUESITI	TOT.	0%	1%- 10%	11%- 20%	21%- 30%	> 30%	Media %
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	14	3	6	4	1	0	8
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	14	5	2	4	2	1	11

Gli

argomenti trattati nel corso degli insegnamenti convincono più del modo in cui gli insegnamenti stessi sono stati impartiti. Infatti, 6 studenti su 14 apprezzano abbastanza gli argomenti trattati a lezione e 3

addirittura azzerano l'indice di criticità (ma 4 esprimono l'11%-20% di criticità ed uno studente il 21%-30%). Al contrario, la distribuzione delle risposte sul modo in cui sono stati svolti gli insegnamenti è più omogenea e, se 2 studenti lo giudicano positivamente e ben 5 non rilevano alcuna criticità, altri 2 studenti denunciano una criticità del 21%-30% ed uno studente, oltre il 30%. Si rileva però la contraddizione tra il numero 3 (studenti che apprezzano massimamente l'argomento) e l'inaspettato e più alto numero 5 (studenti sommamente soddisfatti dalla modalità), a meno di riconoscere che alcuni di loro non abbiano apprezzato in toto l'argomento ma esclusivamente il modo in cui quest'ultimo è stato loro presentato.

c) *I suggerimenti degli studenti frequentanti*

Tab. 6 - CdS ASA Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	24,78	44,74
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	1,77	0
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	11,5	5,26
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	6,19	2,63
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	2,65	5,26
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	0,88	0
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	0,88	2,63
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	5,31	5,26
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	2,65	2,63
<i>Non so/non rispondo</i>	43,36	2,63

Dai dati sopra riportati, con riguardo ai suggerimenti degli studenti emerge, al netto delle incertezze emergenti dall'alta percentuale delle non risposte (quasi il 37%), l'esigenza di un alleggerimento del carico didattico complessivo nonché quella, già nettamente emersa nelle tabelle precedenti, del miglior coordinamento tra insegnamenti.

In considerazione della tipologia di criticità emerse, i miglioramenti auspicabili potranno certamente conseguirsi attraverso un maggiore confronto all'interno del Consiglio di CdS.

PROPOSTE

Al Consiglio del CdS:

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) *Trasparenza*

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, ha riguardato 28 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

<i>Insegnamenti erogati N°</i>	<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
13	7	54

Il dato riportato rileva che le schede di trasparenza pubblicate sono sotto la soglia dei due terzi.

b) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, avendo riguardo anche alle valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

La tabella seguente mostra che le schede di trasparenza presenti sul sito sono tutte sufficientemente complete e dettagliate.

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un peggioramento dopo anni di miglioramento dovuto al passaggio dalla SdT al Syllabus sulla piattaforma ESSE 3 per l'accessibilità delle SdT che non tutti i docenti hanno ancora effettuato, data l'emergenza DaD.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	Da inserire (N°)
7	6	1	0
	86%	14%	0%

PROPOSTE

Al fine di raggiungere il 100 per 100 delle schede di trasparenza pubblicate si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Dalle risposte ai questionari e dalle valutazioni espresse dalla componente studentesca della CPDS emerge che:

l'esame delle 31 SdT 18-'19, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che il materiale didattico disponibile e/o consigliato è chiaramente indicato.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla disponibilità di materiale on line. (cfrtab 1 da cui emerge una parziale criticità al riguardo)

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, dalla comparazione tra la SUA CdS e le schede di trasparenza emerge una complessiva coerenza in ordine alla verifica delle capacità di conoscenza e comprensione e della conseguente applicazione, nonché della relativa autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

Fermo restando che sarà necessario aggirare il quadro della valutazione sulla base del monitoraggio validità dei metodi della DaD.

Infatti oltre il 90% delle schede di trasparenza disponibili, e dunque sostanzialmente tutte ove si

consideri la presenza di insegnamenti a valenza più squisitamente teorica e che quindi non richiedono attività di laboratorio o esercitazioni nel senso tradizionale del termine, prevedono una parte applicativa, oltre quella teorica svolta attraverso lezioni frontali e seminari, consistente in esercitazioni pratiche e laboratori durante i quali vengono esaminati casi di studio rilevanti.

L'autonomia di giudizio e le capacità comunicative e di apprendimento vengono rilevate, oltre che con gli esami orali e ovviamente attraverso l'elaborato finale, spesso con la previsione di verifiche periodiche e la redazione ed esposizione di progetti inerenti le tematiche degli insegnamenti.

Un elemento di criticità già rilevato nella scheda 1 riguarda l'intervento di esperti. Al riguardo, tuttavia, non può non evidenziarsi l'esiguità dei fondi a disposizione del CdS.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
16	16	12	23	9
100%	51,61%	38,70%	74,19%	29,03%

Si ritiene pertanto che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
Prova orale	14	Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
Prova scritta	3			Uno	Due		
Prove pratiche	0	16	14	4	0	1	1
Elaborato	2	100%	92,93%	25,00%	0%	0,1%	0,1%

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione sostanzialmente positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, tuttavia, di verificare in sede di Consiglio di CdS una omogeneità delle stesse, anche al fine di coordinarne i contenuti.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Quanto al monitoraggio annuale, dall'esame dei verbali del Consiglio di CdS e da quanto riferito dalla rappresentanza studentesca in sede di Commissione paritetica e dai docenti componenti il CdS stesso,

emerge un costante contatto con gli studenti finalizzato a affrontare e risolvere questioni inerenti la didattica soprattutto con riguardo alla evidenziata sovrapposizione nei contenuti di alcuni insegnamenti e a una maggiore proporzione tra CFU e carico didattico.

Quanto al RCR si precisa che trattandosi di corso istituito nel 2017-18 non è ancora presenta.

L'esame del report, condotto sulle risposte di 14 studenti, rivela un giudizio sul Corso di Studi ampiamente positivo e a tratti molto positivo, con un sostanziale miglioramento rispetto al 2019. La valutazione degli insegnamenti s'intende parziale: alcuni corsi, infatti, non si sono svolti perché concomitanti con il periodo del soggiorno parigino. Altri si sono svolti in DAD nel secondo semestre, con caratteristiche radicalmente nuove e differenti che converrà analizzare in futuro. In maggioranza, gli studenti dichiarano assenza di - o scarsa - criticità in particolare sul piano del rapporto, anche fiduciario, con i docenti (funzione di stimolo dell'interesse, chiarezza nell'esposizione, utilità delle attività didattiche integrative, coerenza tra l'insegnamento svolto e quello dichiarato, puntualità alle lezioni: in sostanza i quesiti della Tabella 2), sul piano dell'adeguatezza del materiale didattico, chiarezza nella definizione dell'esame e rispetto degli orari della didattica (Tabella 1) e su quello dell'interesse che gli argomenti trattati hanno suscitato in loro (ma non sul modo in cui quegli argomenti sono stati trattati a lezione: Tabella 3). Si individua un punto drammaticamente critico nel mancato intervento di esperti esterni. Il report evidenzia però reazioni contraddittorie: se 11 studenti segnalano una criticità superiore al 30%, 3 studenti, inspiegabilmente, ne accusano una più bassa, pari all'11-20%, che va forse collegata ad una valutazione qualitativa più che quantitativa (gli esperti o ci sono o non ci sono ma la loro assenza può essere giudicata più o meno grave).

Si rileva però come l'organizzazione di alcuni incontri con colleghi stranieri, per giunta francesi (essenzialmente conferenze, ben pubblicizzate) non abbia riscosso – proprio nell'a.a. cui si riferisce il report - alcun interesse presso gli studenti. Si accentua strenuamente, peraltro, l'importanza assoluta di queste iniziative, rare (e quindi preziose) solo per mancanza di fondi ma di primaria importanza al fine di avviare il vivaio della ricerca, all'interno di quella che è la finalità primaria dell'Università (la ricerca, appunto, seguita dall'insegnamento che su quella ricerca è fondato). Si individua un secondo punto critico nel carattere ripetitivo dei contenuti di alcuni insegnamenti, lamentato da ben otto studenti (3+5, questi ultimi con un indice di criticità superiore al 30%) su 14.

Si osserverà peraltro come alcune riproposizioni siano reminder intenzionali e dovuti alla mancata assimilazione dei contenuti stessi. Altrettanto alto il numero degli studenti (pari a cinque) che rivendicano una criticità alta (> 30%) nel rapporto tra i crediti formativi assegnati e la quantità di lavoro (o di studio) richiesta: a questi studenti vanno aggiunti quelli (3) che accusano una criticità pari all'11%-20% e lo studente che invece lamenta una criticità pari al 21%-30%, per un totale di 9 studenti variamente critici: questo numero non sembra bilanciato da quello dei cinque (4+1) studenti che invece ritengono il rapporto equo o sostanzialmente equo. Una criticità purtroppo non avvertita in forma allarmata ma drammaticamente presente, soprattutto nell'ambito dell'Antichistica, risiede nelle conoscenze preliminari, se possedute o meno: a fronte di ben 11 (4+7) studenti che segnalano una percentuale di criticità pari allo 0% o all'1%-10%, solo 2 studenti accusano percentuali più alte (uno pari all'11%-20%; il secondo > 30%).

Questa criticità reale, a nostro avviso la più grave di tutte, è tanto più insidiosa quanto più inconsapevole. Nell'attesa di un auspicato sbarramento per chi non disponga di conoscenze preliminari, si propongono per l'Antichistica corsi integrativi di lingua greca che, se non risolvono il problema, almeno lo contengono. Si propongono anche corsi integrativi di lingua italiana.

PROPOSTE

All'Ateneo:

semplificazione delle procedure per consentire l'effettivo esercizio e godimento del diritto allo studio.

Ai Dipartimenti coinvolti:

accelerazione dei processi tecnico-organizzativi finalizzati all'erogazione della didattica a distanza, sollecitata dagli studenti.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La descrizione degli obiettivi e delle attività previste dal CdS sono esaustivamente descritte e accessibili nelle parti pubbliche della SUA CdS. Inoltre è stato attivato un canale online per le informazioni agli studenti ed eventuali segnalazioni.

Tuttavia molti studenti prediligono l'uso del telefono chiamando direttamente il coordinatore del Corso.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Si richiama la necessità di diffondere ulteriormente l'esistenza del canale *on line* e di promuoverne l'utilizzo.

Si auspica fortemente il rafforzamento delle forme di sovvenzione - condizione ineludibile per il proseguimento in vita del CdS – e degli importantissimi corsi preliminari di lingua francese. Si propongono forme d'incentivazione rivolte agli studenti francesi, con presentazione e illustrazione dettagliata dei programmi dei corsi italiani a cura dei docenti e studenti ASA, oltre che dei colleghi francesi. Si propone inoltre l'istituzione di tirocini da svolgere in Francia in alternativa a quelli da svolgere in Italia, nonché la stipula di convenzioni con istituzioni culturali francesi (musei, biblioteche ecc.).

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Antropologiche e Geografiche per i
Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)

Classe: LM-1 –

Antropologia culturale ed etnologia & LM-80 – Scienze geografiche

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Premessa

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Relativamente alla sola componente degli studenti frequentanti, si è proceduto a una comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2018-'19. Dall'analisi emerge un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, augurandosi un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento. Vero è che per un corso a carattere prevalentemente teorico la differenza non è stata particolarmente avvertita dagli studenti se non in maniera migliorativa.

Tab. 1 - CdS SAGE – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2019- 2020 (Aggregazione per CdS)									
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
324	230	94	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	altro	Non so non rispondo
			39	5	2	4	8	16	Totale
100	71	29	53%	7%	3%	5%	11%	22%	100

A.3. Opinioni degli studenti frequentanti A.A.2018-19

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti

disaggregare per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 1), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi sull'*interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 3

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni.
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti desunti dai risultati dei questionari.

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull'Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no".

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 livelli di criticità definiti in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamentepositiva
1% -10%	Lievee considerabile, "fisiologico"	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Il sistema di analisi adottato intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Lettura e commento dei dati

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
			Media	Min.	Max.
9	22	179	8	6	37

Organizzazione dell'insegnamento

Rispetto all'organizzazione degli insegnamenti (Tab.2) si nota quale vero e costante punto di criticità *la ripetitività del contenuto degli insegnamenti*. In minor misura, ma in quasi la metà dei corsi impartiti, emerge che non vi è stato l'intervento di esperti esterni.

Tab.3 CdS SAGE- Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	12	4	6	1	0	1	7
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	12	5	3	2	2	0	8
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	12	8	3	1	0	0	3
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	12	7	4	1	0	0	3
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	12	4	8	0	0	0	3
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	12	5	6	0	1	0	5
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	12	2	3	0	0	0	1
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	12	2	2	6	2	7	36
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	12	9	2	1	0	0	2

Ovviamente si tratta di valutare se, effettivamente, il contributo di colleghi o esperti esterni durante le ore di lezione costituisca "scontatamente" valore aggiunto, o se, invece, non sia preferibile integrare le attività con seminari anche fuori dalle ore di lezione. In definitiva, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare un buon andamento del corso, sebbene le criticità evidenziate meritino un approfondimento da parte del Consiglio del CdS in ordine all'esigenza di un maggior coordinamento degli insegnamenti quanto a programmi e contenuti.

Interazione con il docente

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.2 conferma, quale punto di forza del CdS, le positive opinioni degli studenti relativamente all'interazione con i docenti del Corso. Risulta tuttavia un sia pur non elevato (5 insegnamenti su 22) non propriamente coerenti con quanto dichiarato sul sito web del

corso.

a) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione dei dati rilevati dalle tabelle

Tab.2 CdS.SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente. Numero di insegnamenti per livelli di criticità							
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	12	7	3	2	0	0	4
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	12	5	6	1	0	0	4
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	12	10	2	0	0	0	1
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	12	8	2	2	0	0	3
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	12	5	4	1	0	2	10

b) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione dei dati rilevati dalle tabelle

c) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione dei dati rilevati dalle tabelle

d) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione dei dati rilevati dalle tabelle

e) *Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.*

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione

dei dati rilevati dalle tabelle

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata delle opinioni degli studenti.

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata e approfondita in sede di Consiglio di CdS delle opinioni degli studenti.

Tab.3 CdS.SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti.a) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento							
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	12	6	5	1	0	0	3
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	12	10	1	1	0	0	2

f) *suggerimenti degli studenti frequentanti*

g) Dai dati sopra riportati, possono desumersi alcuni suggerimenti degli studenti che riguardano essenzialmente una parziale sovrapposizione degli argomenti trattati nei singoli insegnamenti, sia pur senza mai raggiungere soglie di criticità, e l'esigenza di cognizione di nozioni di base preliminari per la comprensione degli argomenti trattati. In relazione a tale ultima esigenza, comunque, la soglia di criticità è molto bassa con riguardo al numero di insegnamenti rispetto ai quali la questione si è posta (1 su 12)

Tab. 6 - CdS SAGE Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	22,61	21,28
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	5,22	7,45
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	13,04	5,32
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	3,91	4,26
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	3,91	2,13
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	1,3	2,13
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	1,74	2,13
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	5,22	3,19
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	3,48	2,13
<i>Non so/non rispondo</i>	1,3	3,19

h) Complessivamente, da una comparazione con i dati della precedente rilevazione e ricognizione riportata nella relazione paritetica 2019, le esigenze emerse dagli studenti hanno subito un evidente ridimensionamento coerentemente con il recepimento delle indicazioni provenienti dagli strumenti di monitoraggio e rilevamento. Al fine di migliorare ulteriormente, con riguardo ai

contenuti degli insegnamenti, si auspica di continuare il confronto all'interno dei CdS, anche se non può non rilevarsi che in corsi interdisciplinari, alcuni temi dovranno essere necessariamente comuni ma non potranno che essere trattati da angolazioni e prospettive disciplinari differenti. Ne deriva che i miglioramenti auspicabili potranno certamente conseguirsi a seguito di un maggiore confronto all'interno del Consiglio di CdS.

PROPOSTE

Al Consiglio del CdS:

Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

c) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, ha riguardato 28 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

<i>Insegnamenti erogati N°</i>	<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
45	36	80%

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un miglioramento della accessibilità delle SdT:

a) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, con particolare riferimento all'adozione del modello SdT adottato dall'Ateneo per A.A.: 2019-20, mentre la chiarezza delle informazioni contenute nella SdT è il risultato di valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Chiare complete dettagliate (N°)</i>	<i>Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)</i>	<i>Da modificare(N°)</i>
36	33	1	2
	92%	3%	6%

Nella tabella seguente è riportato il confronto con i risultati del rilevamento dello scorso anno accademico evidenzia un decisivo miglioramento della accessibilità delle SdT che attesta la maggiore consapevolezza dei processi di qualità da parte dei docenti che hanno redatto le SdT.

PROPOSTE

Nonostante il riportato miglioramento dell'accessibilità, al fine di raggiungere il 100 per 100 delle

schede di trasparenza pubblicate, si ritiene che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS insistano sul coinvolgimento dell'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Dalle risposte ai questionari e dalle valutazioni espresse dalla componente studentesca della CPDS emerge che:

l'esame delle 36 SdT 19- 20, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che il materiale didattico disponibile e/o consigliato è chiaramente indicato.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla disponibilità di materiale on line.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, dalla comparazione tra la SUA CdS e le schede di trasparenza emerge una complessiva coerenza in ordine alla verifica delle capacità di conoscenza e comprensione e della conseguente applicazione, nonché della relativa autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

Infatti oltre il 90% delle schede di trasparenza disponibili, e dunque sostanzialmente tutte ove si consideri la presenza di insegnamenti a valenza più squisitamente teorica e che quindi non richiedono attività di laboratorio o esercitazioni nel senso tradizionale del termine, prevedono una parte applicativa, oltre quella teorica svolta attraverso lezioni frontali e seminari, consistente in esercitazioni pratiche e laboratori durante i quali vengono esaminati casi di studio rilevanti.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
36%	18	12	23	9
100%	51,61%	38,70%	74,19%	29,03%

L'autonomia di giudizio e le capacità comunicative e di apprendimento vengono rilevate, oltre che con gli esami orali e ovviamente attraverso l'elaborato finale, spesso con la previsione di verifiche periodiche e la redazione ed esposizione di progetti inerenti le tematiche degli insegnamenti.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
Prova orale	30	Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
Prova scritta	3			Uno	Due		
Prove pratiche	6	31	13	17	6	1	1
Elaborato	17	100%	42,93%	54,83%	19,35%	0,1%	0,1%

La rassegna dei metodi di verifica e della loro combinazione rende evidente che, nonostante la sola prova orale mantenga un ruolo predominante, sia in atto una differenziazione che valorizza maggiormente la complessità dei risultati attesi e previsti dai Descrittori di Dublino. Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso si riscontra una sostanziale coerenza tra contenuti, metodi e strumenti didattici proposti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4.b della Sua-CdS.

L'analisi delle 36 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- i metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Quanto al materiale didattico integrativo, emerge una quasi unanime soddisfazione degli studenti (cfr. tab. 2)

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione sostanzialmente positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, tuttavia, di verificare in sede di Consiglio di CdS una omogeneità delle stesse, anche al fine di coordinarne i contenuti.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Quanto al monitoraggio annuale, dall'esame dei verbali del Consiglio di CdS e da quanto riferito dalla rappresentanza studentesca in sede di Commissione paritetica e dai docenti componenti il CdS stesso, emerge un costante contatto con gli studenti finalizzato a affrontare e risolvere questioni inerenti la didattica.

In particolare dalla Scheda di monitoraggio annuale (SMA), nella quale si riporta un commento sufficientemente sintetico e chiaro degli indicatori emerge, quanto agli indicatori della didattica, un lieve aumento (0,3%) di iscritti provenienti da altri atenei, con un sostanziale aumento relativo alla classe LM-80 e una diminuzione degli iscritti LM-1 che nel 2017 rappresentavano il 79,3 % del totale degli iscritti.

Altri dati da prendere in considerazione relativamente alla didattica mostrano che quanto alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale di CFU da conseguire, gli studenti iscritti alla LM-1 risultano poco sotto la media (50%), mentre quelli iscritti alla LM-80 (80%) sono decisamente al di sopra della media nazionale (68,5%).

Anche con riguardo agli altri indicatori relativi alla valutazione della didattica, l'andamento del CdS appare sostanzialmente in linea col dato nazionale, rilevando inoltre il dato positivo sull'azzenza di abbandoni tra primo e secondo anno di corso.

Anche gli indicatori sui docenti di riferimento (iC08) e sul rapporto docenti/studenti (iC05) appaiono

pienamente soddisfacenti, configurando il quadro di un corso in grado di garantire agli studenti piena assistenza da parte del corpo docente; e anche l'indicatore della qualità della ricerca appare ampiamente superiore al valore di riferimento.

Per ciò che concerne l'indicatore iC08, si rileva una percentuale lievemente inferiore rispetto alla media nazionale. Analogamente, per la ricerca (iC09), si riscontra un dato percentuale lievemente inferiore alla media nazionale.

Infine, si segnala la positività del dato (iC21) relativo alla regolarità delle carriere.

Dalla Sma emerge che nel complesso il CdS evidenzia una sostanziale tenuta che potrà migliorare soprattutto con riguardo al numero degli iscritti dal momento che potrà contare su un potenziale bacino di utenza di dimensioni considerevoli.

Il Rapporto ciclico di riesame (RCR) appare coerente con quanto rilevato nella SMA, tanto con riferimento agli indicatori della didattica, ivi compresa quella integrativa, quanto agli indicatori riguardanti la docenza.

In particolare, quanto alla didattica, si rileva, coerentemente con l'analisi ivi svolta, l'esigenza di limitare ulteriormente il ricorso alle mutuazioni e, conseguentemente, di favorire l'istituzione di moduli didattici rivolti esclusivamente al CdS.

Inoltre si rileva una scarsa mobilità interateneo, in parte risolta dalla DAD.

PROPOSTE

Tuttavia, si propone di vigilare sui risultati raggiunti e attesi, eventualmente individuando opportuni nuovi indicatori (ad esempio, monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi).

Si propongono altresì, coerentemente con le risorse disponibili, e sulla base di quanto evidenziato nel RCR azioni atte a incrementare insegnamenti non mutuati.

Inoltre si concorda con quanto rilevato nel RCR circa una maggiore formalizzazione dei processi, con la convocazione di sedute unicamente dedicate a temi rilevanti quali l'analisi delle azioni in corso e il monitoraggio delle carriere degli studenti, possa essere utile, anche ai fini del coinvolgimento di tutti i docenti nei processi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

La descrizione degli obiettivi e delle attività previste dal CdS sono esaustivamente descritte e accessibili nelle parti pubbliche della SUA CdS. Inoltre è stato attivato un canale online per le informazioni agli studenti ed eventuali segnalazioni.

Tuttavia molti studenti prediligono l'uso del telefono chiamando direttamente il coordinatore del Corso.

Osservazioni sulle SdT

- Sono richieste maggiori interazione tra questioni emerse dai lavori della CP e punti di discussione del CdS.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

con le competenze teoriche, metodologiche e pratiche acquisite durante il percorso di studi, soprattutto considerando la coerenza fra obiettivi formativi e le attività formative offerte e svolte durante il Corso, si ritiene che gli studenti siano stati messi nelle condizioni di svolgere indagini etnografiche e geografiche; di progettare forme di rappresentazione finalizzate alla conoscenza e valorizzazione dei patrimoni culturali in contesti interessati da flussi turistici; progettare lo sviluppo culturale e di intervenire, con le loro specifiche competenze di tipo demoetnoantropologico e geografico nei processi di *problem solving* relativi a situazioni di mutamento sociale e culturale prodotte da migrazioni, movimenti diasporici, turismo; di svolgere compiti nel reperimento ed analisi

di dati quali-quantitativi, relativi ai territori individuati sulla base di ricostruzioni di milieux socio-culturali consolidati, in relazione agli aspetti antropologici, geografici, nonché alle funzioni territoriali urbane ed extra-urbane; di interagire attraverso forme di collaborazione con altri operatori titolari di competenze specialistiche in campo statistico, storico, urbanistico, sociologico; rivestire compiti di coordinamento in attività progettuali.

Quanto ai metodi di trasmissione e applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite, la condizione essenziale si individua in una interlocuzione costruttiva con il mercato del lavoro. Al riguardo, in considerazione delle unanime opinioni favorevoli raccolte durante i confronti intervenuti, a partire dall'organizzazione del corso, con esponenti del mondo del lavoro, nonché sulla base delle riflessioni contenute nei documenti consultati, si ritiene che le azioni dovranno concentrarsi sulla promozione delle competenze acquisite e in corso di acquisizione nel tessuto economico e sociale non solo a livello locale, ma anche nazionale e internazionale, sia pubblico che privato, e avendo riguardo, in particolare nel comparto dell'industria culturale e creativa.

1. Sintesi delle informazioni e dei dati necessari

Fonti dati/informazioni	Quadro	Oggetto
Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.	A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
SUA-CdS – Quadro B3 SUA-CdS – Quadro B4 Schede degli insegnamenti	B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
SUA-CdS – Quadro B1b Schede degli insegnamenti	C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Scheda di Monitoraggio Annuale Riesame Ciclico	D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Sito ateneo Sito dipartimento/scuola Sito Corso di Studio Sito University	E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Fonti dipendenti dagli aspetti che la CPDS decide di considerare in questo quadro	F	Ulteriori proposte di miglioramento